Pubblicata sul sito istituzionale il
22/06/2012 - N.771 del Reg.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **38** del Reg. del 18/06/2012	**OGGETTO:**	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 18/06/2012: dal N. 30 al N. 37.

L'anno 2012 il giorno 18 del mese di GIUGNO alle ore 10:15 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		
CASILLI Daniele		
FINA Michele Arcangelo		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
RUGGERI Alessandro		
TONDO Giuseppe		

PRESENTI N. -- ASSENTI N. --

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO
Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** = = =	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** = = =

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 30 del 18/06/2012)

PUNTO 1 ODG

"Comunicazioni del Sindaco"

SINDACO: Segretario, possiamo iniziare.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

SINDACO: Allora, sono tutti presenti quindi la seduta è valida, possiamo iniziare la seduta di oggi. Io volevo semplicemente fare alcune comunicazioni molto veloci, visto anche che c'è la signora De Blasi del gruppo televisivo "Guagnano informa" di Guagnano, che ci hanno mandato un invito affinché naturalmente possano mandare in visione le sedute del Consiglio Comunale. Noi stiamo vagliando, già da tempo con il Segretario si sta vagliando la possibilità - se previsto da Regolamento - di poterlo effettuare. Non abbiamo nessun problema, neanche penso da parte di tutto il Consiglio Comunale, a dire sì a questa vostra proposta, perché effettivamente l'informazione come viene svolta - lo dissi anche tempo fa - è un servizio ottimo, di qualità, per cui va incentivato in tal senso.
Due piccole altre notizie che volevo darvi: ho avuto un incontro in questi giorni con il Comitato Fiera, i ragazzi lamentano una notevole difficoltà, nel senso che la cittadinanza non sta rispondendo per nessunissima ragione. Noi quello che abbiamo potuto fare come Amministrazione l'abbiamo già fatto, abbiamo dato un primo contributo di seimila Euro ma non daremo nient'altro perché le nostre economiche sono veramente disastrose. Loro hanno accettato di buon grado. Quello che stiamo facendo è sforzarci di ripristinare la piazza, per cui questo è il nostro impegno che possiamo dare. Ci stiamo adoperando dal punto di vista personale come singoli consiglieri, pregherei che anche gli altri consiglieri facessero nella stessa maniera per cercare di stimolare la cittadinanza perché altrimenti ci sarebbe la possibilità di avere una fiera molto ma molto striminzita nelle sue caratteristiche normali.
L'altro punto è che faremo una riunione. Abbiamo messo mani già molto alacremente insieme a Paolo Quaranta e all'Assessore Ruggeri per quanto riguarda il Bilancio, faremo una riunione, l'altra volta è saltata perché non sapevamo dell'incontro di calcio che c'era la sera. Siccome abbiamo già detto che è nostra intenzione condividere tutti gli atti amministrativi che noi andremo a fare, faremo una seduta a breve nella prossima settimana, sempre in base alle disponibilità che abbiamo con il centro polifunzionale, di nuovo questo giovedì so che c'era incontro programmato già per la Primavera Salicese, per cui non abbiamo voluto ostacolare questo evento - d'altra parte di notevole importanza - per cui troveremo un giorno, anche perché sapete c'è stato uno slittamento dell'approvazione del Bilancio, per cui abbiamo qualche settimana in più per poterci dedicare maggiormente e quindi poi faremo questa riunione insieme a tutte le delegazioni sindacali, a tutte le associazioni e a tutti quelli che vogliono partecipare in modo tale da verificare la possibilità anche di un Bilancio in un certo senso concertato.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 31 del 18/06/2012)

PUNTO 2 ODG

"Elezione Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale"

SINDACO: Passiamo al Secondo Punto all'Ordine del Giorno: "Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale".
Noi come consuetudine proponiamo per quanto riguarda il Presidente, un rappresentante della maggioranza e, per quanto riguarda il vice Presidente, proporremmo, anzi, propongo che sia un rappresentante dell'Opposizione. Per cui se l'Opposizione, i gruppi di Minoranza vorranno darci un nome, noi saremo ben lieti di poterlo appoggiare e votarlo. Prego.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie, Sindaco. Naturalmente questo è un punto che sistematicamente ritorna ogni volta che si rinnova il Consiglio Comunale, anzi nell'altra Consiliatura è stato fatto a oltre metà mandato, perché ritenevo e ho ritenuto nelle mie dichiarazioni e anche oggi ritengo che serva solo per mettere a posto alcuni equilibri politici. Credo che per come sia strutturato il Consiglio, un Consiglio fatto di dieci consiglieri più il Sindaco, credo che non ci sia bisogno nel modo più assoluto di avere un Presidente del Consiglio perché porti avanti i lavori del Consiglio stesso. Credo che questo aveva un senso quando i Consiglieri, o poteva avere un senso, quando i consiglieri erano venti e poi scesi a sedici ed io ricordo che quando è stato proposto questo problema da parte dell'Amministrazione di Centrodestra ci fu da parte sua, Sindaco, e di qualche Assessore presente oggi in aula una ribellione motivando a più non posso il fatto del non bisogno di questa figura in Consiglio Comunale. Allora io prendo e continuo a prendere per buono quello che allora lei ha detto e alcuni suoi assessori hanno detto, cioè che questo Consiglio non aveva bisogno di un Presidente per moderare i lavori del Consiglio e che, oltretutto, non si poteva caricare di ulteriori spese il Consiglio stesso, cioè l'Amministrazione Comunale. Perché, comunque, anche se io non condivido questo come principio, perché è giusto che chi svolge il proprio ruolo, si impegna per portare a termine i programmi dell'Amministrazione abbia anche un risvolto economico che per legge è dovuto. Io sotto questo aspetto sono d'accordo, ma riporto in Consiglio quei principi che lei stesso esplicitò in quel Consiglio. Io, senza portarle per le lunghe, non solo non condivido ma, se l'Amministrazione, la Maggioranza vuole andare avanti in questo modo, cioè eleggendo il Presidente del Consiglio e il Vice Presidente, per quanto riguarda il mio gruppo non parteciperà assolutamente ai lavori, si allontanerà.

SINDACO: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io prima di passare all'argomento all'Ordine del Giorno vorrei, se possibile naturalmente, mi rivolgo al Sindaco in particolare e anche ai Consiglieri di Maggioranza che saluti tutti, se possibile le prossime volte - avevo già telefonato al Segretario - sarà sicuramente

stato un caso ma è il secondo Consiglio che facciamo di Lunedì. Per una questione proprio pratica, Sindaco, anche perché non credo che il Comune possa rimanere aperto la domenica, anche ammesso che a qualcuno di noi possa servire qualche cosa, specialmente poi in questo periodo un po' particolare.
Poi l'altra cosa, ma su questo non ha nessuna colpa lei, non so chi ha installato questo microfono, che giustamente non possiamo per una ragione di rispetto come diceva lei l'altra volta anche nei confronti dei cittadini che ci ascoltano, ma siccome ho qualche problema con la spalla se è possibile in futuro alzare questo benedetto microfono, non so se si può fare.
Per quanto riguarda il problema all'Ordine del Giorno, naturalmente non posso che concordare con quanto diceva poc'anzi il Consigliere Rosato, anche se ho visto, mi sono andato a vedere le delibere dov'è stato eletto o sono stati eletti i Presidenti delle passate Consiliature e ho visto quanta importanza sia stata data da parte sia della Maggioranza che dell'Opposizione a questo ruolo del Presidente del Consiglio. Ruolo che invece per quanto mi riguarda serve a poco o a niente. E mi spiego meglio. Il legislatore peraltro ha obbligato i Comuni al di sopra dei quindicimila abitanti a nominare o a eleggere un Presidente del Consiglio; per quelli come noi si può eleggere un Presidente e un Vice Presidente, e da qui secondo me una riflessione: serve veramente il Presidente del Consiglio, come diceva prima Rosato, in un consiglio composto da dieci Consiglieri Comunali? Una domanda che faccio naturalmente ai Consiglieri, al Sindaco. O, per esempio, e non parlo per una questione economica perché stiamo parlando di una questione economica esigua, come prevede lo Statuto, cercare di far funzionare non dico tutti e quattro ma almeno una, magari accentrando tutto in quella Commissione Consiliare volendo, come dite, coinvolgere la Minoranza. Perché in questo caso secondo me si va a eleggere un Presidente del Consiglio, come dicevo prima, che non serve a niente. Scusate, ma non è una questione nei confronti di chi andrà a svolgere quel ruolo o di chi l'ha già svolto. Anche perché, secondo il mio punto di vista, proprio per le considerazioni fatte prima e cioè che il Consiglio è stato ormai svuotato, ormai più di qualcuno i Consigli Comunali li definisce dei fantasmi senza ruolo, a cosa serve - dico io - fare una scelta di questo tipo? Da qui la necessità, come dicevo, di vedere in futuro, magari cercando di coinvolgere i vari gruppi e cercare di far funzionare qualche Commissione. Perché solo così si riesce a coinvolgere non soltanto l'Opposizione ma l'intera comunità, attraverso naturalmente le rappresentanze politiche presenti in Consiglio. Ecco il motivo per il quale anche io mi allontanerò al momento della vostra decisione. Grazie.

SINDACO: Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Sindaco, io alcune precisazioni rispetto agli interventi che mi hanno preceduto le devo fare. Intanto possono essere apprezzabili gli interventi, ma non del tutto condivisibili e non riportano del tutto la fedeltà della storia di questo Consiglio Comunale. Perché se è vero che durante l'Amministrazione guidata dal Signor Gravili l'Opposizione, all'epoca rappresentata da me, dal Vicesindaco Ianne, dal Sindaco Tondo, si oppose alla nomina del Presidente del Consiglio, si oppose non per una questione economica, non si oppose per una questione di mancanza di opportunità, ma si oppose sulla modalità di raggiungimento dell'obiettivo. E mi spiego. Noi acquisimmo la notizia della nomina del Presidente del Consiglio ovviamente dall'Ordine del Giorno ma ci aspettavamo in Consiglio Comunale una discussione per arrivare a quella nomina; invece il giorno prima o due giorni prima, non di più, acquisimmo questa notizia dalla Stampa. Sulla Stampa uscì il nome del Presidente del Consiglio o comunque dell'eventuale Presidente del Consiglio. Fu lì che l'Opposizione manifestò le proprie perplessità. Non si poteva accettare la nomina di un Presidente del Consiglio, con tutto il rispetto per la persona e mi ricordo che in quell'occasione manifestammo la nostra stima per l'allora Consigliere Antonio Prato, però ci sembrava inopportuno venire a conoscenza dell'individuazione del nome attraverso la Stampa. Ecco che cosa ci caratterizzò in quell'occasione e non perché pensavamo che la figura del Presidente del Consiglio non fosse opportuna. E questa figura è opportuna al di là del numero dei Consiglieri

perché, faccio tesoro dell'esperienza dell'ultima Consiliatura, io ritengo che i lavori del Consiglio Comunale siano completamente cambiati dal momento in cui è stato nominato il Presidente, al di là che il Presidente si chiamasse Marinaci o Leuzzi o Quaranta. I lavori sono cambiati perché è evidente il rapporto che ci può essere tra il gruppo di Maggioranza e ovviamente il gruppo dell'Opposizione nei confronti del Sindaco o di chi presiede la seduta, al di là – ripeto - del numero dei Consiglieri che a mio modesto parere risulta, così come composto il Consiglio Comunale, svuotata la democrazia in un Paese come Salice perché viene meno una rappresentatività dei cittadina importante. Ovviamente riguarda Salice ma riguarda tutti i Comuni in proporzione, però per quanto riguarda la nostra collettività ritengo che sei consiglieri in meno rappresentino un deficit di democrazia. Al di là di questo dicevo che è importante la figura del Presidente del Consiglio, così come sono importanti le Commissioni. Ma le commissioni, Consigliere Leuzzi, noi nei cinque anni precedenti più che le Commissioni abbiamo cercato di attivare delle conferenze dei capi gruppo perché a questo punto sembrerebbero invece non dico ridicole, ma quasi senza senso le Commissioni, laddove la Minoranza, per una questione di proporzioni, potrebbe non essere rappresentata in toto. Invece noi preferiamo, e faremo sicuramente, su argomenti di importanza rilevante, convocare i capi gruppo prima di arrivare a una convocazione del Consiglio Comunale.

SINDACO: Prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: Io ritengo che in una fase politica tipo quella che stiamo vivendo a livello nazionale, dove diminuiscono sempre più le rappresentanze della popolazione, dove si riduce il numero dei consiglieri non pensando che la democrazia si svolga in questi luoghi come il Consiglio Comunale, si possa mettere in dubbio l'importanza della figura più oggettiva che può esserci in un Consiglio Comunale. La Presidenza del Consiglio rappresenta tutti, Maggioranza e Minoranza, rappresenta le regole del Consiglio Comunale; la figura che in modo imparziale deve garantire anche alla Maggioranza e alla Minoranza i tempi in cui si scandiscono gli interventi per poter garantire il massimo della partecipazione. Ora, quando guardiamo il ruolo del Presidente del Consiglio non dobbiamo guardarlo soltanto nella sala consiliare quando siede al centro che dà i tempi e le disposizioni, ma dobbiamo guardarla anche fuori dalla camera consiliare, allorquando i rapporti fra Amministrazione e l'esterno vengono garantiti da questa figura che è una figura molto, molto importante. È la figura che collega Maggioranza e Opposizione e Maggioranza e Popolazione, cioè quella che rappresenta l'Amministrazione Comunale all'esterno. Quindi dire che la figura del Presidente del Consiglio non ha un ruolo oggi è sbagliato, soprattutto perché con la diminuzione dei Consiglieri Comunali, la Presidenza del Consiglio Comunale può assurgere a quel ruolo che compete a ogni forma di partecipazione con l'esterno. Cioè, se noi pensiamo che sia una figura soltanto formale, è chiaro che dovremmo dire è una figura che non serve a niente; io invece ritengo che tutte le figure dei Presidenti del Consiglio, non soltanto della Maggioranza passata, ma anche di quelle precedenti, abbiamo rappresentato in toto ciò che il Consiglio Comunale può rappresentare. Per cui vediamo un attimo di garantire un ruolo importantissimo alla Presidenza del Consiglio, per cui io non sono d'accordo con l'Opposizione che dice: "Quando si voterà il Presidente del Consiglio io esco e mi astengo dalla votazione" perché, allorquando il Presidente del Consiglio si rivolgerà a loro e dirà: "I tempi sono scaduti", poi loro si rivolgeranno al Presidente del Consiglio per dire: "Guarda le stesse regole valgono per la Maggioranza" e allora a quel punto acquisterà quell'importanza che loro vogliono dare in altra sede ma non in questa di votazioni. Quindi io ritengo che in una fase di rappresentanza che il Presidente del Consiglio ha anche le Opposizioni non dovrebbero astenersi e dovrebbero votare e dare il Vice Presidente in modo che nella democrazia anche loro abbiano la rappresentanza come Vice Presidente allorquando il Presidente del Consiglio non c'è. Ecco perché il Sindaco ha detto il Vice Presidente sarà dell'Opposizione. Non avrebbe senso dire "Il Vice Presidente sarà dell'Opposizione" se effettivamente il ruolo non è un ruolo di prestigio. Io ritengo che oltre il prestigio sia di utilità estrema, per cui invito la Minoranza a ricredersi e a votare tutti insieme alla figura del Presidente

del Consiglio.

SINDACO: Grazie, Assessore. Per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie, Sindaco. Certo che comprendo e capisco benissimo che i tempi fanno cambiare le opinioni; i ruoli a volte determinano alcuni comportamenti ed è giusto che sia così; ma si rende necessario fare - a proposito di questo punto all'Ordine del Giorno - alcune precisazioni. Mi rivolgo all'Assessore Quaranta quando diceva che all'epoca non è che si contestava il ruolo e l'opportunità di avere un Presidente del Consiglio, ma si contestava solo il fatto che fosse uscita questa notizia sulla Stampa, magari non fosse stata poi concordata, non fosse stata discussa, non fosse una scelta di tutto il Consiglio. Io ho avuto modo di leggere alcune dichiarazioni fatte dal Sindaco dove già un po' di giorni fa, una settimana fa, dieci giorni fa in modo chiaro e sincero ha attribuito già il ruolo di Presidente del Consiglio al Consigliere Arnesano.

SINDACO: Dove l'hai vista scritta questa cosa?

CONSIGLIERE ROSATO: Su "Guagnano informa", per esempio, c'è una dichiarazione…

SINDACO: C'è la signora che scuote la testa.

CONSIGLIERE ROSATO: Io poi le produrrò, Sindaco, io il cartaceo dove lei già si è espresso in questo senso, e sarà il Consigliere Arnesano. Giustamente, dico io, bisognava dare un ruolo al Consigliere Arnesano perché al Consigliere Arnesano il ruolo è stato dato dai cittadini. Allora, siccome per equilibri interni alla Maggioranza si è deciso di lasciare momentaneamente – forse io penso per tutti e cinque gli anni - se resisterete cinque anni, il Consigliere Arnesano dal ruolo politico e amministrativo più importante perché c'erano alcuni equilibri da mantenere. Questa è la verità, al di là del fatto di quello che si dice. Poi, questa concessione di dare il Vice Presidente alla Maggioranza con quale ruolo, siccome bene o male molti di noi hanno esperienza anche in questo senso e molti di noi hanno anche vissuto esperienze diverse in ambiti diversi, è un ruolo che trova giusto il tempo che dovrebbe trovare in alcuni momenti per sostituire e per portare avanti i lavori del Consiglio ma, di fatto, non incide assolutamente sull'Amministrazione, sul patto amministrativo. Allora di che cosa stiamo parlando? Ma se alcuni principi erano validi allora e alcuni principi sono stati portati in quest'aula da lei, Sindaco, e da chi allora faceva parte dell'Opposizione, principi che allora avete ritenuto sacrosanti, perché adesso quei principi che non sono principi in toto che faccio miei, sono alcuni ma io - proprio per farvi vedere che non ho niente contro nessuno - riporto in quest'aula i comportamenti, i principi che voi stessi avete riportato all'epoca. Allora se c'era all'epoca questa giustificazione, l'avete motivato in questo modo e avete ritenuto validissime allora queste motivazioni, il perché adesso non possono essere valide e vengono disconosciute e veniamo invitati a partecipare alla votazione non so di che cosa e in funzione di cosa? Noi riteniamo e continueremo a dire, almeno per quanto ci riguarda, anche il Consigliere Leuzzi da quello che ho sentito, non parteciperemo assolutamente alla votazione perché oltretutto c'è un Regolamento del Consiglio Comunale che regolamenta le varie fasi del Consiglio, c'è uno Statuto che regolamenta le varie fasi dell'attività amministrativa, quindi ritengo che non ci sia necessità di avere un Presidente del Consiglio se non per cercare di riportare nel minimo indispensabile quegli equilibri che non siete stati capaci di garantire in altre forme.

SINDACO: Altri interventi per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io apprezzo il tentativo dell'Assessore Fina nel voler cercare di giustificare. Io, Assessore, non ho detto che non è importante il ruolo del Presidente del Consiglio come figura istituzionale. Io ho detto che non serve a nulla nominare un Presidente del Consiglio. Cioè, mi spiego meglio, che basterebbe che quelle competenze le svolgesse - com'è stato sempre

fino a qualche legislatura fa - il Sindaco, e il problema dove? Potrebbe tranquillamente essere il Sindaco a fare quello che lei ha detto, non ci sono problemi, non credo, né per la Maggioranza né per la Minoranza né per i cittadini. È un problema di etica, di cui voi avete tanto sbandierato in campagna elettorale, un problema di bene comune, è un problema di responsabilità nei confronti della cittadinanza e nei confronti dell'Opposizione. Questo volevo dire e non che il ruolo del Presidente del Consiglio non è necessario all'interno. D'altronde chi dovrebbe poi gestire e amministrare il Consiglio stesso se non il Presidente del Consiglio, che può essere, ripeto, il Sindaco. Nel ribadire naturalmente anche il mio allontanamento al momento della votazione, io vorrei ricordare – anche se l'ho già fatto nel precedente intervento - che sia lo Statuto, sia lo stesso Regolamento nostro, sia la legge nazionale ma il Testo Unico stabiliscono per i Comuni al di sotto dei quindicimila abitanti la possibilità di nominare un Presidente del Consiglio e non l'obbligo. Pertanto questo problema se l'è posto, come dicevo prima, già il legislatore stesso. Se poi, come diceva chi mi ha preceduto, è servito come camera di compensazione per cercare di naturalmente "accontentare" chi è stato suffragato io dico da una marea di voti e che deve avere – secondo il mio punto di vista - un ruolo diverso rispetto a quello del Presidente del Consiglio, un ruolo nell'esecutivo per quello che ha rappresentato in questa campagna elettorale e, visto che Paolo si riferiva alla Consiliatura Gravili che il nome uscì sul giornale, in questo caso specifico se è vero com'è vero che il Sindaco dice "Non c'è stato nulla di ufficiale", tutti sappiamo però che il Presidente del Consiglio – non si sa come - sarà l'amico Consigliere Gino Arnesano. Pertanto facciamola finita con un po' di ipocrisia, dobbiamo dire pane al pane e vino al vino per quanto mi riguarda. Non so che cosa è cambiato, o cambiò, in quel momento il fatto che uscì sulla Stampa. Il problema è un altro: se serve o non serve, prima di ogni cosa, e se è giusto o meno andare in quella direzione, considerato, come dicevo prima, che ci sono altre possibilità. E non mi riferisco – ripeto per l'ennesima volta - solo agli aspetti economici perché alla fine l'indennità, di cui poi magari parleremo in altri Punti all'Ordine del Giorno, è una cosa che è prevista per legge, non l'ha inventata nessuno di noi credo, l'ha inventata il Governo quando ha deciso tanti anni fa di stabilire questa indennità; ognuno di noi svolge un ruolo nella società, ognuno di noi ha l'indennità in base a quello che svolge. Pertanto non è la questione dell'indennità, è la questione che comunque bisognava compensare eventuali squilibri che si venivano a determinare nella composizione dell'esecutivo. Punto.

SINDACO: Prego, Consigliere Mogavero.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Io volevo dire soltanto che se siamo giunti a deliberare in questo senso, se siamo arrivati a nominare un Presidente del Consiglio è perché, almeno come Maggioranza, abbiamo ritenuto che la figura del Presidente del Consiglio possa essere importante. Questo lo si è visto anche nel passato mandato, che nel momento in cui veniva gestito tutto dal Sindaco, bravissimo per quanto fosse, i lavori – come ha detto l'Assessore Quaranta pure - sono andati in un certo modo. Dal momento in cui abbiamo nominato il Presidente del Consiglio c'è stato un altro svolgimento sia dei lavori, per quanto riguarda il Consiglio Comunale, che non c'era sempre il pretesto di attaccare il Sindaco; c'era il Presidente del Consiglio che era una persona estranea, il Sindaco faceva il Sindaco, il Presidente faceva il Presidente. Anche per quanto riguarda l'attività che il Presidente del Consiglio Enzo Marinaci, l'ultima volta, ha svolto anche al di fuori del Consiglio stesso.
Poi, io non so chi rappresentava all'epoca o in nome di chi parlava l'Assessore o quello che c'era dieci anni fa, adesso in Maggioranza siamo tante persone e la Maggioranza la pensa in questo modo. Se tempo fa l'Assessore o il Consigliere dell'Opposizione parlava in nome della gente che rappresentava e la gente che rappresentava aveva cambiato idea, adesso noi siamo fermamente convinti di questo. Non credo che ci sia da accontentare nessuno e mi riferisco a tutti. Noi abbiamo fatto questa lista, non abbiamo fatto patti, non abbiamo fatto accordi, non c'è stato mai niente, nessuno voleva niente. Noi siamo amici da una vita, quindi siamo tutti già belli, felici e contenti,

non ci sono equilibri, contro equilibri, noi siamo usciti con questa lista già da tre mesi prima che fossero indette le elezioni e quindi così andremo avanti. Noi non dobbiamo sistemare nessuno, non è stato così cinque anni fa che dicevano che bisognava accontentare il Partito Democratico all'epoca, non è stato così all'epoca e non è così adesso. Quindi, tranquillamente, se ritenete che sia una figura importante e volete partecipare alla votazione, noi saremo contenti, altrimenti noi faremo quello che riteniamo giusto e non opportuno fare.

SINDACO: Grazie, Consigliere. Allora alcune considerazioni come dichiarazione di voto. Mi ha preceduto un poco Salvatore Mogavero quando con questo suo ultimo intervento ha esplicitato anche un po' del mio pensiero. Sul ruolo istituzionale del Presidente del Consiglio, non ci piove, è una figura altamente qualificata che dovrebbe fungere da collante tra la Maggioranza e l'Opposizione, tra far funzionare i gruppi consiliari, cosa che fino ad oggi ancora non è decollata e che noi ci auguriamo che decolli da questo momento in poi.
Noi stiamo parlando di una carica istituzionale particolarmente importante e che dovremmo anche nel corso, siamo intenzionati a mettere mani anche allo Statuto, cercare di dargli anche quella qualifica istituzionale e quei ruoli che precedenti legislatori non hanno saputo cogliere nello stilare quel documento. Per cui anche questa è nostra intenzione.
Diceva Salvatore, noi siamo una squadra collaudata, sette componenti dell'attuale Maggioranza sono stati seduti qui cinque anni fa. Una squadra veramente collaudata al massimo che non ha fatto accordi: io ho fatto la Giunta in due giorni. Due giorni, senza sentire nessuno, l'ho fatta come ho già detto agli organi di stampa. Per cui non ci sono accordi prestabiliti e l'alto senso di responsabilità che tutti noi abbiamo qui, che ognuno di noi poi ha portato ad accettare le decisioni che il Sindaco e sono il Sindaco ha dato, cercando naturalmente di mantenere equilibri ma soprattutto cercando di curare alcuni aspetti che ho sempre detto con la professionalità; e dell'urgenza di fare la Giunta in quei due giorni un mese fa, cosa che altri, in altri lidi, di altre sponde invece hanno bisogno di mantenere equilibri, mi riferisco a Lecce: un mese per poter cercare di aggiustare equilibri servendosi anche della Provincia perché da solo non ce la faceva. Lasciamo perdere le polemiche, noi non abbiamo di questi problemi; siamo sette componenti della passata Amministrazione, o nolenti o dolenti la cittadinanza ci ha votato, per cui noi andiamo avanti per la nostra strada.
Un piccolo distinguo bisogna farlo perché quando si parla di un'indennità di carica del Presidente del Consiglio stiamo parlando di 70 Euro. Per le motivazioni fatte dieci anni fa, non mi ricordo con esattezza, quando eravate entrambi Assessori della Giunta Gravili, io devo aggiunge che – oltre a quello che ha detto Paolo - c'era anche una questione economica perché il terzo dello stipendio del Sindaco di allora erano 3mila e 600 Euro…

CONSIGLIERE LEUZZI: Sindaco, scusi, deve essere preciso quando parla, io non c'ero.

SINDACO: Ti sei dimesso. Dimesso della precedente Giunta, d'accordo, però eri sempre componente antecedente. Rettifico, Consigliere, ha pienamente ragione: hai fatto parte di quella Maggioranza, diciamo così. Non vedo poi questo distinguo, visto che comunque nelle ultime elezioni voi stavate insieme quindi questa grande distinzione che si voglia fare, ma mi fa piacere se uno si ricrede, perché io sono dell'idea che comunque nella vita non sempre bisogna essere vincolati a…

[Intervento del Consigliere Leuzzi senza l'uso del microfono]

SINDACO: Nel senso che tu ci hai rimproverato il fatto che allora noi abbiamo votato a favore del Presidente del Consiglio. La storia cambia, per cui nella vita io sono abituato a cambiare anche cercando di essere coerente con quelle che sono le mie idee. Per cui, chiaramente, non ci sono accordi preconfezionati. E comunque, ripeto, un terzo dell'indennità del Sindaco - oggi sono 70 Euro - e che noi stiamo cercando di rispettare quelli che sono i sentimenti, gli animi non solo di

Salice ma di tutta la cittadinanza, di tutta la collettività italiana perché noi manteniamo l'indennità di carica al 50%, per cui non ci stiamo preoccupando di dire: "Sì, facciamo un'altra carica in più tanto comunque sono a carico dei cittadini", non è nulla vero! Perché il Presidente del Consiglio, anche se qualche nome è circolato su organi di stampa, non erano dichiarazioni, ma era il sentire del popolo che lo poteva dire, caro Consigliere, non certamente direttamente imputabile alla mia persona o ad altri componenti di Maggioranza.

[Intervento del Consigliere Arnesano senza l'uso del microfono]

SINDACO: Gliel'hai detto tu, caro Consigliere.
Comunque, è inutile procedere a queste polemiche, direi che ancora una volta noi ribadiamo che il ruolo istituzionale del Presidente del Consiglio ha un suo valore. Come diceva Arcangelo, il fatto stesso che una parte del Consiglio non voglia votare è un segno anche di disprezzo verso le istituzioni, per cui assumetevi voi la responsabilità, certamente noi proponiamo e quindi - Segretario - direi di passare alla votazione per eleggere il Presidente del Consiglio. Nominiamo due scrutatori. Neanche come scrutatori volete far parte? No, perché escono dal Consiglio. Dunque nominiamo Quaranta e Alessandro Ruggeri, nominiamo questi due scrutatori. Otto presenti, l'Opposizione si è allontanata. Sono otto le schede consegnate, possiamo distribuirle. Si vota per il Presidente del Consiglio.

[Si procede a votazione]

SINDACO: Allora, gli scrutatori sono presenti, sono otto le schede: incominciamo. Sono otto schede, sono otto voti a favore del nuovo Presidente del Consiglio che è Arnesano Luigi.

[Applausi]

SINDACO: Passiamo alla seconda votazione per il Vice Presidente. Non essendo stata accolta la proposta della Maggioranza di nominare come Vice Presidente un rappresentante dell'Opposizione, si procede alla nomina della Maggioranza. Si distribuiscono di nuovo le schede. Chiamiamo di nuovo gli scrutatori.

[Si procede a votazione]

SINDACO: Chiamiamo di nuovo gli scrutatori. Le schede sono otto, sono valide, incominciamo ad aprirle. È stato eletto come Vice Presidente il Consigliere Mogavero Salvatore.

[Applausi]

SINDACO: Si deve votare per l'immediata esecutività. Chi è favorevole può alzare la mano.

[Si procede a votazione]

SINDACO: Invito il Presidente del Consiglio a presiedere la seduta augurando un buon lavoro e un in bocca al lupo.

PRESIDENTE: Ringrazio comunque anche la Minoranza per il voto che non ha voluto concedere. Ringrazio i colleghi, gli Assessori, il Sindaco, tutti; farò del mio meglio quindi rispetteremo tutti quanti - Opposizione e Maggioranza - speriamo che questo serva per il bene comune del Paese a trovare delle soluzioni, perché è un momento particolare che stiamo vivendo. Auguro buon lavoro a tutti quanti.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 32 del 18/06/2012)

PUNTO 3 ODG

"Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"

PRESIDENTE: Passiamo subito al Terzo Punto all'Ordine del Giorno: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti". Possiamo andare subito alla votazione o ci sono interventi da fare?

CONSIGLIERE ROSATO: Presidente, io le faccio un grosso augurio di buon lavoro. A differenza di quello che pensa qualcuno e non voglio tornare su quelle che sono state le esternazioni e l'interesse verso altre realtà amministrative, evidentemente interessa a qualcuno anche quando non è interessato. Io a tal proposito, per quanto riguarda i verbali, siccome non abbiamo avuto i verbali, io chiedo al Presidente di poter avere allegati i verbali della seduta precedente nella convocazione del Consiglio poi che andremo a fare perché noi sennò dobbiamo dare un voto senza averli letti e senza aver preso visione di quello che c'era scritto. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Passiamo alla votazione allora.

CONSIGLIERE ROSATO: Voglio dire, con l'impegno, Presidente, dalla prossima convocazione del Consiglio di allegare anche i verbali del Consiglio precedente.

PRESIDENTE: Sì, sì. Ci saranno, giusto. Chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 33 del 18/06/2012)

PUNTO 4 ODG

"Presentazione del programma di mandato"

PRESIDENTE: Passiamo al Punto Quattro: "Presentazione del Programma di mandato"; relaziona il Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Cercherò di farlo in maniera molto schematica ma è un programma che abbiamo diverse volte descritto a bizzeffe e suffragato anche dal fatto che la cittadinanza ci ha dato ragione.
Senza andare troppo nei dettagli e nei particolari, una considerazione è importante fare. Qualche consigliere, forse ironizzando, lo diceva anche qualche intervento fa, noi cercheremo di amministrare in una maniera abbastanza diversa cercando di coinvolgere, e noi lo faremo, lo stiamo già incominciando a fare e ne approfitto anche per rispondere a qualche illazione che è nata durante l'ultimo comizio svolto dalla Primavera Salicese in cui si diceva che la piazza è chiusa. La piazza non e chiusa, c'è semplicemente un'ordinanza sindacale per cercare di ripristinare a regola d'arte quelli che erano i dissesti che si erano verificati. Per la chiusura, per l'eventuale chiusura noi abbiamo fatto già una prima consulta ma nella consulta si è manifestato chiaramente una parte i cittadini che erano favorevoli, dall'altra le rivendicazioni giuste e legittime, dico io, di quelle dei commercianti che sono localizzati in questa zona. Non sarà presa nessuna decisione se non prima buona parte della cittadinanza, anche attraverso chiamiamolo un referendum, in una maniera un po' balorda, perché fare un referendum sapete che non è possibile farlo, ma nel senso che cercheremo di coinvolgere buona parte della cittadinanza prima che questa Amministrazione prenda una decisione in tal senso. Quindi sgombriamo il campo, anche per le piccole cose noi cercheremo la collaborazione sia da parte delle forze politiche e sindacali e soprattutto la condivisione da parte dei cittadini. E su questo non ci si muoverà di una virgola. Dopo questo, quando noi parliamo di dialogo con tutti lo abbiamo iniziato a fare con i comizi rionali e lo porteremo avanti, stiamo già lavorando alle nuove consulte, siamo a buon punto, al prossimo Consiglio lo porteremo, con i rappresentanti di quartiere che sono gli organi di cui noi ci serviremo per cercare di programmare insieme la nostra attività amministrativa. Cercheremo di ristrutturare, di portare a compimento quelli che sono alcuni lavori pubblici che sono stati già iniziati: quale il giardino del convento, partirà fra poco penso; non dovrebbe tardare molto il piano di intervento sulla zona PIP; i lavori di Via Enrico Toti e la realizzazione della Zona cosiddetta Trisolino. Abbiamo già detto che ridurremo l'indennità di carica per il 50%, questo per ridurre un po' la spesa pubblica e anche in tal senso verranno alla luce fra qualche mese alcune iniziative che noi abbiamo già intrapreso e che vi diremo nel corso di questa riunione pubblica a proposito della programmazione del bilancio, dove stiamo cercando anche di ridurre quel poco che di spesa pubblica c'era a livello dell'Amministrazione.

Cercheremo di fare un'Amministrazione abbastanza saggia, buona pratica amministrativa, come dicevamo in corso della campagna elettorale che noi ribadiamo ancora con forza in questo luogo. Quindi dialogo con tutti, dicevo; cercheremo di portare il tutto e di rendere tempestiva anche la comunicazione. Vi ho parlato all'inizio della possibilità di offrire a "Guagnano informa", legalmente, cercheremo di trovare le vie legali anche attraverso modifiche del Regolamento dello Statuto, per cercare di riprendere le sedute del Consiglio Comunale, etc.
Nei limiti di quelle che sono le nostre risorse, cercheremo anche di istituire un bollettino di informazione comunale proprio per favorire tutto quello di informale si possa avere a livello dell'Amministrazione. Forum permanente dell'associazione, anche questo già l'Assessore Ruggeri sta lavorando in tal senso, porteremo anche tra qualche mese alla vostra attenzione, prima che portarlo in Consiglio naturalmente ne parleremo con le associazioni proprio per quel sentire e credere che noi pensiamo di aprirci alla cittadinanza. Attraverso la collaborazione con un piano di zona cercheremo di incrementare quei rapporti istituzionali e anche di collaborazione che ci sono cercando di incrementare quelli che sono i servizi, quale l'assistenza domiciliare integrata e altri servizi sempre che ci vengono offerti dall'ambito di zona di Campi Salentina al quale noi aderiamo apertamente.
Per quanto riguarda il bilancio siamo a un buon punto, devo ringraziare veramente di cuore il Segretario, l'Assessore al bilancio e l'Assessore Ruggeri, che quotidianamente sta lottando con gli Avvocati. Siamo a buon punto e, con notevoli disagi che noi cittadini dovremo sopportare, crediamo di far fronte anche per questa annualità a coprire il bilancio e andare al pareggio di bilancio. Siamo a buon punto, a meno che non ci cada qualche tegola in questi giorni, perché la rapidità con la quale si sono riversate le ingiunzioni di pagamento di parecchi creditori effettivamente la si conosceva, ma la rapidità che ci ha colpito veramente dà dell'incredibile. Si parla infatti di rallentamento della giustizia, ma sembra invece che per quanto riguarda il Comune di Salice abbia avuto una via preferenziale.
Nell'ambito delle Risorse Umane Giovanili cercheremo di mantenere il Servizio Civile Nazionale, come abbiamo già detto, cercheremo di avviare un servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro per portare e cercare di stimolare i giovani a trovare aree strategiche per l'occupazione. Cercheremo di rafforzare anche il legame tra imprese locali e giovani risorse professionali mettendo in rete i tanti talenti artistici e letterari che compongono il nostro capitale umano e giovanile. Nell'ambito della musica, cercheremo anche in questo caso di promuovere le attività e le formazioni bandistiche ed orchestrali, unitamente ai giovani solisti di gruppo; programmeremo le attività, soprattutto nell'ambito dell'arte e delle varie realtà teatrali in vernacolo che sono presenti sul territorio. Io cerco di stringere, tanto è allegato agli atti ma sono cose di cui ne abbiamo già parlato diverse volte. Poi, cercheremo di approfondire anche il progetto di riqualificazione urbana e il piano del colore.

[Intervento del Consigliere Rosato senza l'uso del microfono]

SINDACO: Questi disguidi non lo so perché sono successi oggi. Cerchiamo comunque di venire incontro anche alle esigenze dei Consiglieri di Minoranza, è giusto naturalmente allegarli facendo riferimento alla richiesta fatta adesso dal Consigliere Rosato per quanto riguarda gli atti deliberativi. Cerchiamo di rendere meno difficile la vita del consigliere nell'andare alla ricerca, anche perché effettivamente si lavora tutti, per cui cerchiamo di rendere meno difficile il lavoro da parte di tutti. Sono situazioni che io certamente condivido.
Parliamo delle fasce deboli, si parla di un concreto rafforzamento dell'attività dell'asilo nido; ci sarà un maggiore coinvolgimento anche per la scuola per quanto riguarda i percorsi didattici.
Per quanto riguarda il Forum Giovani, cercheremo di dare rigore a questo strumento; riattiveremo anche il servizio del Consiglio Comunale Baby; per quanto riguarda l'handicap, dovrebbe aprirsi fra qualche mese la Via Enrico Toti, dove ci sarà un centro di riabilitazione per disabili.

Nell'ambito della raccolta differenziata, abbiamo già detto che noi abbiamo aderito al progetto ATO, per cui appena partirà anche questo settore noi ne faremo parte integrante. Abbiamo, ne approfitto dell'occasione, risposto con un progetto a quella fase di commissariamento che la Regione Puglia ci impose per non aver partecipato alla seconda fase di un bando della Regione Puglia stesso per mancanza di disponibilità economica. Abbiamo risposto, ormai è pronto già il progetto. Il commissario che è stato incarico dalla Regione Puglia era lo stesso architetto e per cui partirà anche questa richiesta di nuovo finanziamento finalizzato principalmente all'isola ecologica. Per cui ci stiamo adoperando anche in tal senso. Per quanto riguarda le opere pubbliche, l'abbiamo già detto, è inutile ripeterci. Chiaramente il tutto in maniera molto, molto striminzita.
Vi dicevo dei nuovi lavori che partiranno per la zona PIP e del nuovo lavoro che partirà per quanto riguarda il finanziamento di 421mila Euro per i lavori di Via Roselli; per quanto riguarda l'efficientamento energetico, anche qui c'è stato già dato il via al finanziamento. Ci sono anche buone notizie da parte della Regione per quanto riguarda il finanziamento della ristrutturazione del chiostro del convento, anche lì abbiamo avuto buone notizie perché, eravamo già inseriti in graduatoria, ma sembra che siamo rientrati nel finanziamento per cui vi daremo informazioni successivamente. Nient'altro, se non scusarmi per il modo veloce con cui sono andato a concludere e a riassumere il nostro programma. Non avete avuto una copia ma noi la faremo pervenire per i consiglieri presenti. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Casilli.

CONSIGLIERE CASILLI: Grazie, Presidente. Volevo replicare al Sindaco perché, anche se riportate nel programma di mandato, non è stato fatto nessun riferimento alle attività produttive presenti sul nostro territorio. Anche stringendo, però siccome c'è stato il tempo di parlare di cultura, c'è stato il tempo di parlare di rifiuti, c'è stato il tempo di parlare di tante altre belle cose non vedo il motivo per il quale…

SINDACO: Ho parlato anche quindici minuti.

CONSIGLIERE CASILLI: Magari si poteva sottrarre un po' di tempo per altre cose piuttosto che per un argomento di fondamentale importanza per quanto riguarda l'economia del Paese.
Il programma di mandato sicuramente è organizzato in un modo preciso e dettagliato come, a mio avviso, quello di cinque anni fa. Io non vorrei però che nella continuità – è il termine che avete utilizzato in campagna elettorale - si dia sfogo all'espletamento di tutto ciò che è stato demandato all'interno del programma con quella continuità, perché sono state riprese gran parte di quelle cose che erano state già inserite nel programma di mandato di cinque anni fa. Quindi il mio augurio è che nella continuità ci sia una discontinuità.

PRESIDENTE: Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie, Presidente. Io credo, Sindaco, che questo sia uno dei momenti più importanti, più qualificanti per un'Amministrazione, per una Maggioranza appena eletta. Io credo che non si può e noi le avremmo lasciato tutto il che avrebbe voluto per capire e per sapere le sue linee programmatiche. Linee sulle quali quest'Amministrazione camminerà. Noi invece ci troviamo a non avere allegato alla deliberazione di Consiglio il documento programmatico, che è l'atto più importante per un'Amministrazione appena insidiata. Ci troviamo da parte del Sindaco, e bene ha fatto il Consigliere Casilli ad accendere il faro - come dice qualcuno - su una questione, un argomento importante, importantissimo, come le attività produttive. Lei ha fatto una relazione saltando da una parte all'altra e senza comprendere bene quali siano realmente queste linee programmatiche. Oggi noi ci troviamo a votare le linee programmatiche senza sapere e senza capire che cosa andremo a votare. Abbiamo ascoltato tutta una serie di… per quanto riguarda le consulte,

le conclusioni di lavori pubblici, ma prima di entrare nell'argomento è doveroso da parte mia comunque a questa Maggioranza rivolgere l'augurio di buon lavoro. Perché rivolgendolo a questa Maggioranza significherebbe che, se questa Maggioranza svolgesse per intero il suo compito, i cittadini di Salice ne trarrebbero certamente vantaggio. Quindi io auguro a tutti voi buon lavoro. Naturalmente, spetterà a noi vigilare attentamente; vigilare sull'andamento di quest'attività amministrativa, criticare le scelte quando non lo riterremo opportune, proporre idee anche per cercare di dare le soluzioni che riteniamo migliori per il nostro Paese. Quindi credo che ciascuno di noi svolgerà il compito di consigliere di Opposizione nel pieno rispetto delle regole. Presidente, io mi rivolge particolarmente a lei, quando qualcuno diceva che lei dovrebbe essere super partes, ha fatto bene, dovrebbe; io spero che sia invece super partes in tutto e per tutto. Io lo spero, anche se con alta sincerità le dico che ho i timori che questo non lo sia. Lei sa benissimo, ci conosciamo da una vita, io per la sua persona cercherò di avere il massimo del rispetto; per il suo ruolo lei se lo dovrà conquistare per quanto mi riguarda con i comportamenti e tutto il resto. Quindi non voglio poi che strada facendo qualcuno possa speculare, possa creare tra di noi quell'attrito che per quanto mi riguarda assolutamente non voglio che ci sia.
Come dicevo, ciascuno di noi cercherà di svolgere il compito di consigliere di Opposizione. Non faremo ostruzionismi inutili, non prenderemo decisioni preconcette a prescindere; vogliamo essere propositivi. Questo non significherà appiattimento, significherà invece stimolo per la Maggioranza affinché la Maggioranza stessa poi possa in qualche modo le idee e i programmi, i progetti, le proposte dell'Opposizione che qualcuna di queste poi le facesse sue e le possa portare a termine. Almeno per quanto riguarda il mio gruppo, sarà un ruolo svolto con la massima serenità. Io certamente oggi non sono in grado di poter affermare, Sindaco, quanto lei sia in grado e capace dal punto di vista politico e amministrativo di portare avanti queste che sono le sue dichiarazioni programmatiche. Come ha detto lei stesso, è la continuità di quello che già è stato negli ultimi cinque anni e questo certamente già pone dei paletti fermi per quanto mi riguarda su come andrò a fare Opposizione perché, se le premesse sono queste, partiamo con il piede sbagliato. Lei, Sindaco, deve prendere - perché è cosciente - atto che nei passati cinque anni tante di quelle cose non sono state fatte; lei deve prendere atto e coscienza che è stata un'Amministrazione che ha di fatto dato il colpo di grazia anche dal punto di vista economico-amministrativo di bilancio al Comune di Salice Salentino, ai cittadini. Lei, Sindaco, non deve perdere di vista al di là di quello che dice che è Maggioranza, certo che è Maggioranza, la legge elettorale prevede questo che anche con un voto ci sia una Maggioranza forte rispetto al resto dell'Opposizione. Lei, Sindaco, gliel'ho detto anche in comizio, è impegnato, è stato impegnato sin dal 1989 se non vado errato, a ricoprire vari ruoli amministrativi di grande responsabilità oltretutto, io le devo dire con la massima onestà che i risultati anche di quella sua collaborazione con queste Maggioranze sono sotto gli occhi di tutti. Io credo di non sbagliare se manifesto tutta la mia perplessità, la perplessità nel nostro gruppo riguardo la vostra capacità di amministrare il Paese. Io faccio una critica e la faccio sempre, esclusivamente politica, Sindaco. Ripeto, non voglio che sia frainteso assolutamente quelli che possono essere altri tipi di rapporti. Quindi, se il buon giorno si vede dal mattino, noi abbiamo un orizzonte particolarmente nuvoloso, perché ha fatto bene Daniele, il Consigliere Casilli, la buona Amministrazione credo che deve essere confermata da un'adeguata crescita economica principalmente, poi sociale, di cultura del territorio; invece Salice ce lo troviamo davanti ad una crisi economica senza precedenti; lei - Sindaco - nelle sue dichiarazioni anche se sono state succinte non ha speso una parola, per esempio, per una zona commerciale che noi teniamo solo sulla carta; lei ha parlato di finanziamento per quanto riguarda la zona industriale, di ampliamento, lei ha parlato di finanziamento per il completamento della zona artigianale, però a noi sarebbe piaciuto sentire quali sono i programmi di questa Amministrazione per cercare di rimettere in moto quell'economia morta, stagnante di questo Paese. È inutile girare intorno, è inutile girare con i progetti, con i se, ma, vediamo, cercheremo; se non si rimette in moto l'economia di un Paese, tutto il resto viene meno: viene meno la cultura, viene meno il sociale, vengono meno i rapporti tra

cittadini, tra amministratori e tutto. Perché non c'è benessere e dove non c'è benessere, dove non c'è economia non ci può essere nient'altro. Sindaco, lei deve necessariamente spendersi per questo, con le consulte, tutto quello che vogliamo, stiamo a parlare per anni, per secoli, le abbiamo già fatte, le abbiamo già sperimentate; sono cose che trovano il tempo giusto per chiacchierare, per scambiare qualche opinione ma di fatto, di concreto in questi ultimi cinque anno non hanno risolto niente e sono convinto che non risolveranno niente. Anche perché lei stesso quando ha detto che ha fatto questa riunione per un'eventuale chiusura della piazza, che io scongiurerei nel modo più assoluto: già è un centro storico morto in tutto e per tutto; se noi chiudiamo la piazza a quelle altre poche attività commerciali che ci sono daremo il colpo di grazia finale. Lei stesso diceva che ha fatto una consulta, ha fatto una riunione da una parte i cittadini e dall'altra invece i commercianti, su posizioni diverse. È chiaro, certo, perché il cittadino guarda in un modo completamente diverso rispetto agli interessi che può avere un commerciante. Come fa a mettere insieme su un tavolo i cittadini con invece le parti interessate? Dovrebbe essere lei, Amministratore, a cercare di trovare la soluzione, di trovare l'accordo su quello che può essere un problema per i commercianti e noi dobbiamo, voi dovete spendervi per questo. Io feci una proposta che rifaccio in Consiglio: cerchiamo a chiunque di essi voglia investire nel centro storico, perimetriamo una zona, cerchiamo di esentare queste nuove attività per due anni, tre anni dalle tasse comunali, cerchiamo di incentivare così e di ravvivare un po' questo centro storico. Andiamo avanti e cerchiamo di proporre e non di cercare invece lo scontro o ampliare i problemi che già ci sono. Ecco perché io assolutamente, Sindaco, mi sarei aspettato una relazione che entrasse nello specifico. Io l'avrei fatta parlare anche per mezz'ora, non è questo il problema, e credo che anche da parte degli altri consiglieri non ci sarebbe stato problema. A me avrebbe fatto piacere, tanto piacere sentire il programma di quest'Amministrazione come voglia affrontare realmente e in modo incisivo quelle che sono le problematiche reali del Paese. È inutile parlare di apertura, di democrazia, di consulte se non si entra nel vivo del problema. Il problema è solo economico, di un'economia che dovrebbe essere sia quella agricola, produttiva, industriale, tutto, e che, invece, proprio su questo Salice sta pagando anni e anni di Amministrazioni che assolutamente si sono prese cura di questo. Ecco perché io dicevo la zona commerciale, rimettere in moto, cercare anche di attirare eventuali investimenti di grosse imprese, di grosse ditte, di grosse aziende come in altri centri commerciali che sono vicini a noi che hanno ribaltato completamente il tessuto economico del Paese. Noi questo dovremmo fare e su questo ci troverete pronti a combattere insieme a voi.
Io vado, Sindaco, a concludere sennò poi giustamente il Presidente del Consiglio mi richiama. Voglio fare una riflessione anche sul risultato elettorale. Lei ha fatto bene a dire a modo suo, la legge elettorale ce lo permette e credo che, da quando si vota di nuovo con il maggioritario, di tutte le Amministrazioni che si sono succedute in questo Paese nessuna ha avuto il 50,1%, nessuna, perché per varie presenze di liste, perché il metodo con cui si va a votare è quello che è, però lei - Sindaco - deve fare un'altra valutazione credo io. Sindaco, la sua lista ha raggiunto il 36,95%, la sua era una lista – come ha detto lei – la maggior parte uscente dalla passata Amministrazione, quindi lei rispetto alla percentuale avuta nel 2007 questa Maggioranza ha perso tantissimi voti, sia in percentuale sia numerici. Se non vado errato quella Maggioranza fu eletta con circa il 46-45%, quindi da questa parte c'è un'Opposizione che in percentuale è molto più forte e numerica rispetto a quella che era uscente. Quindi l'analisi va fatta così, poi – certo – la legge elettorale vi permette ancora di amministrare, però non è come dice lei, non c'è da parte della Maggioranza, non ha ritenuto quella Maggioranza uscente la proposta forte e credibile come l'ha ritenuta cinque anni fa. Io sono convinto che la politica sia confronto, a volte anche aspro, anzi quanto più aspro è più la verità si dice più ci si crede in quello ce si dice; la politica dei tarallucci e vino, del vogliamoci bene nell'interesse dei cittadini e di chi comunque ha riposto in noi la fiducia …

PRESIDENTE: Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Io concludo veramente: noi, Sindaco, dobbiamo cercare di spenderci

per portare Salice fuori da questa palude. Se le coordinate saranno quelle che ho detto, troverà il mio gruppo aperto a collaborare; se le coordinate saranno quelle come lei ha detto o come ha fatto intendere che saranno quelle del proseguimento della continuità di quello che è uscente, io Sindaco le posso dire con tutta tranquillità troverà in noi oppositori, forti, duri e cercheremo di fare opposizione con tutti i metodi legali che legge ci possa consentire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Rosato. Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Grazie, Presidente. Volutamente non ho preso la parola al Punto dell'Ordine del Giorno precedente perché potevo essere visto come una parte in causa, considerato che negli anni precedenti la figura di Presidente del Consiglio è stata svolta dal sottoscritto. Ringrazio le parole che sono state dette dai colleghi della Maggioranza nell'apprezzare il lavoro svolto negli anni precedenti. Io voglio farle gli auguri, Consigliere, e so che lei sarà una persona all'altezza del ruolo istituzionale che questa Maggioranza ha voluto riconoscerle in questa seduta.
Io ho detto, e dicevo anche ad alcun amici, in campagna elettorale che forse questo è il periodo meno propizio per poter proporsi, per poter candidarsi, per reggere le sorti un'Amministrazione Pubblica. Molto probabilmente bisogna essere degli eroi in questa fase storica, poter governare un'Amministrazione e un'Amministrazione piccola come quella nostra, dove la mancanza di risorse esterne rende sempre più difficile poter governare e poter portare avanti un'Amministrazione, un lavoro amministrativo. Mi diceva l'Assessore Quaranta che, addirittura rispetto alle previsioni iniziali, il Governo ha ancora decurtato ancora una volta, Assessore Ruggeri, i trasferimenti che verranno erogati a quest'Amministrazione di circa 18mila Euro, 30mila Euro; possono sembrare delle sciocchezza però, alla luce di quanto andremo poi a discutere anche nelle prossime delibere, ci accorgiamo quanto più è difficile poter governare in questo momento storico.
Il Sindaco lo diceva, noi siamo in continuità, ma la continuità non significa appiattimento perché ogni persona ha una storia, ogni persona vuole rappresentare, ogni persona ha qualcosa da poter dire e noi ci siamo proposti non nascondendo la nostra peculiarità, non nascondendo le nostre capacità e quello che noi vogliamo rendere per questo Paese. Le linee guida che il Sindaco ha voluto tracciare, gli interventi sono rivolti verso quattro punti ben prefigurati nella nostra mente, che sono il sociale, l'ambiente, il territorio, il lavoro. Credo che non si possa prescindere da questi quattro punti per poter cercare di dare uno sviluppo al nostro Paese.
Condivido l'appello fatto anche dal Consigliere Rosato e sono lieto anche della sua apertura quando si parla di andare incontro e di collaborare con l'Amministrazione quando questa vuole e quando questa farà delle opere e vorrà realizzare delle cose positive per il nostro Paese. Io dico a tutta l'Opposizione di mettere da parte i toni della campagna elettorale. La campagna elettorale è finita e sono convinto che per il bene della nostra collettività occorre che tutti quanti possiamo governare, che tutti quanti possiamo metterci a disposizione di questo nostro Paese. Io non voglio cadere nella tentazione, nel tranello, come diceva un famoso filosofo della storia tedesca, che il potere rende stupidi. Perché il potere una volta acquisito, si pensa di poter essere onnipotenti, di poter essere al di sopra di tutti e governare contro tutti. Noi siamo convinti che non siamo né i migliori, che non siamo i più capaci, però siamo quelli che vogliono realizzare l'impegno che noi abbiamo preso con la collettività. Sono convinto che noi per la nostra parte metteremo il nostro impegno e, come diceva il Sindaco, l'esecutivo già all'indomani di quando è stato messo nelle condizioni di poter operare già si è impegnato, già si impegna quotidianamente per risolvere i problemi che stanno attanagliando e stanno cadendo sulla testa del nostro Paese. Io sono convinto che noi riusciremo, perché sono convinto che abbiamo le capacità e abbiamo anche il senso di responsabilità che ha animato questa compagine amministrativa. Siamo convinti che daremo un impulso nuovo proprio su quelle linee che il Sindaco aveva tracciato nella sua relazione che era allegata al bilancio e che sono i punti focali che ogni Amministrazione dovrebbe tener conto per il bene della propria collettività. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io innanzitutto auguro al Presidente buon lavoro e anche al Vice Presidente del Consiglio, da quello che ho capito è Salvatore.
Naturalmente siamo per approvare, per chi approverà, le linee programmatiche, le linee di mandato, che poi non sono altro, per la verità, che il programma diciamo che la stessa Maggioranza, la stessa lista che ha vinto le elezioni ha stabilito al momento in cui ha formato la propria coalizione.
Io quello che noto negli interventi, e dovete farmi passare questa mia considerazione, a differenza di altri, noto una sorta di sforzo invece di discontinuità con la passata Amministrazione. Lo noto anche attraverso non solo le dichiarazioni, quello che si dice, ma anche quello che si scrive quando si dice: "Intendiamo inaugurare un nuovo modo di concepire i rapporti tra i cittadini e le istituzioni comunali all'insegna dell'apertura"; quando si dice che "Il bene comune deve contare più del singolo e con la nostra Amministrazione ci deve essere un'apertura nei confronti dei cittadini"; la domanda naturalmente, Lubrano direbbe, nasce spontanea: chi ha impedito all'Amministrazione uscente - se è vero com'è vero che il 70% della stessa è stata rieletta nell'attuale - di comportarsi in quel modo?
Noto un certo rigore, caro Consigliere Marinaci, quando si rivolge verso non so chi a dire "a tutta l'Opposizione". Io personalmente mi sono sempre assunto le responsabilità in prima persona, non ho mai messo la faccia degli altri, ho messo la mia faccia davanti alle cose e alle persone. Non credo che fino a questo momento io mi sia comportato in modo tale all'interno di questo Consiglio che possa far capire chissà che cosa. Poi la campagna elettorale è un altro momento credo, per tutti, ma all'interno del Consiglio Comunale bisogna rispettarsi, rispettare e bisogna comportarsi in un certo modo credo io, perché si ha innanzitutto l'impegno nei confronti dei cittadini che hanno sostenuto le varie liste, poi se il gioco delle Maggioranze o della legge attuale consente a chi prende un voto in più degli altri di governare, questa è una regola che bisogna rispettare senza problemi e io sono il primo a rispettare.
Io mi rivolgo ai Consiglieri di Maggioranza ma anche naturalmente a quelli di Opposizione per dire, e questo è un concetto e mi rivolgo prima di tutto a lei, Sindaco, che ho sviluppato anche nell'ultimo mio intervento pubblico, di fatto comunque è inutile negarlo Salice è diviso in tre. Salice purtroppo è un Paese diviso dal punto di vista politico. Io credo che poter raggiungere gli obiettivi che tutti noi auspichiamo, Salice ha bisogno di un maggiore consenso popolare, non elettorale, di un maggiore consenso popolare. Alla stessa Maggioranza non basta il 36% dei voti per poter governare, dico io, ma lo dico a chiunque ci fosse al suo posto, caro Sindaco. Questo l'ho detto pubblicamente, non è una questione che si rivolge solo al Sindaco attuale, assolutamente; è un problema vero, è un problema che ci dobbiamo porre un po' tutti quanti perché esiste, e Salice dobbiamo cercare in tutti i modi di riportarlo quantomeno a dei canoni "elettorali" che possano consentire un maggiore confronto, un migliore confronto all'interno del tessuto salicese.
Io nei giorni successivi all'elezione, alla vostra elezione, ho fatto una diffida insieme ad altri amici per quanto riguarda la questione della quota rosa. Io non credo, caro Sindaco, cari consiglieri, che quello delle quote rose fosse un problema da sottovalutare, se è vero com'è vero che addirittura il Dipartimento delle Pari Opportunità nell'Aprile di quest'anno, dopo la presentazione delle liste in tutta Italia, ha fatto una lettera e ha invitato tutte le liste o tutti i candidati Sindaci a rispettare le pari opportunità. Non è che mi sono divertito tanto per il gusto di creare problemi o quantomeno di dar "fastidio" in qualche modo alla Maggioranza, assolutamente no. È per una questione di principio. Mi rivolgo anche a consiglieri tipo Paolo o altri che credono fermamente, hanno fatto battaglie in passato su queste questioni. Poi è chiaro che molto spesso i conti devono chiudersi, è inutile prenderci in giro perché molte volte, caro Salvatore, sì è vero, come dici, siamo da tanto tempo insieme etc. etc., ma è vero pure che molto spesso – e non parlo solo di questo Consiglio Comunale - nei Consigli Comunali impera un po' di ipocrisia perché non bisogna dire certe cose, bisogna tenerle sottese. Però la verità è quella e questo problema forse non è un problema del candidato o del Sindaco Tondo, sarebbe stato un problema anche di altri nell'eventualità le cose fossero andate

in modo diverso. Bisogna dirle queste cose. Se non si inizia, però, ad andare in quella direzione difficilmente riusciremo a cambiare il Paese. Questo è quello che penso io e quello che credo. Poi, dal punto di vista politico, ho già detto, è inutile fare polemiche, non è la piazza, siamo in Consiglio Comunale e non ne voglio fare assolutamente, ma per quanto riguarda le linee programmatiche e anche le comunicazioni che ha fatto lei, Sindaco, io non è che sono totalmente contrario, però purtroppo la morfologia di Salice non ci consente, Sindaco, e questo glielo dico veramente con la massima serenità, di chiudere la piazza. È proprio com'è fatto Salice, non per ragioni particolari. Perché se andate a guardare un po' anche dal punto di vista della gestione della viabilità stessa ci sarebbero grossissimi problemi, che già ci sono così com'è. Per fortuna anche in quel caso, e questo è un invito che le faccio, Sindaco, siccome più di una volta è stato annunciato da qualcuno, ma non è stato mai fatto, ci si è soffermati solo ed esclusivamente al lavoro, alla bontà, all'abnegazione di questo o quell'altro dipendente, la inviterai – anche se per noi non è obbligatorio - a fare uno studio della viabilità. Il piano traffico è obbligatorio per i Comuni al di sopra dei trentamila abitanti, però io credo che, per come è fatto Salice, che Salice abbia bisogno di un piano traffico e non basta limitarsi a una riunione oppure alla buona volontà del comandante o di altre persone che operano nel territorio; ci vuole un vero e proprio studio. Per quanto riguarda il resto è inutile ripetere cose che sono state già dette dai consiglieri che mi hanno preceduto; è un programma secondo me, ripeto, un po' contraddittorio, scarno. Io spero per Salice prima di tutto, ma anche per voi che riusciate a realizzare questo programma, anche perché siete stati attenti, e di questo ve ne devo atto, a non mettere grandi cose. Questa è la stessa cosa che peraltro avevo fatto io nel mio programma, perché la cosa che balza agli occhi di tutti è quando si fanno programmi faraonici, libri dei sogni che poi non servono a nulla e non realizzerà mai nessuno, com'è stato forse in parte il programma della passata Maggioranza. E ha fatto benissimo a concentrare tutto in quattro, cinque punti sui quali bisogna lavorare cercando di realizzare quello che è possibile naturalmente, contemperando il tutto con le esigenze cui faceva cenno prima Enzo, il Consigliere Marinaci, nel senso che purtroppo i trasferimenti diminuiscono sempre di più. Anche se bisogna dire, e questo bisogna anche dirlo, che rispetto, per esempio, a sette, otto anni fa il Comune può contare su un risparmio sulle spese del personale che non è poco, non è poco. Se consideriamo, ma questo è un argomento che forse tratteremo anche nel Conto Consuntivo, che le spese del personale sono scese al 32% a Salice, noi eravamo a più del 50 un po' di anni fa, questo significa che è un risparmio che si può spalmare su altre situazioni. E a questo proposito direi anche di, caro Sindaco, tenere attenzione a tutto l'apparato, ma questo per la verità lei l'ha scritto e detto in piazza ma anche sul suo programma, sia per quanto riguarda e mi riferisco alla Polizia Municipale sia all'intera struttura, cioè guardare con la massima attenzione per il futuro. Comprendo benissimo le difficoltà economiche con le quali Salice, ma credo tutte le Amministrazioni, si stanno dibattendo, anche se devo dissentire sulle questioni relative alla velocità della Magistratura perché non sono aspetti che sono nati ieri, sono fatti che provengono comunque dagli anni ottanta. Lei è stato fortunato ad avere tutto non so che cosa di pagamento tutte allo stesso momento. Concludo questo mio intervento dicendo, ripeto, di non voler assolutamente polemizzare, assolutamente. Da parte mia ci sarà, come ha detto anche qualcun altro, massima disponibilità. È chiaro, questo l'ho già detto pure pubblicamente e lo ripeto, non faremo sconti dal punto di vista politico, cioè nel senso che nel momento in cui verremo trattati in un certo modo noi risponderemo per le rime. Nel senso che passi, per esempio, il fatto della riunione della piazza, passino altre questioni, però il ruolo dei consiglieri…

SINDACO: Consulta era.

CONSIGLICERE LEUZZI: Consulta, però prima dei cittadini e della consulta, che peraltro non abbiamo, fatto ci sono i consiglieri comunali.

SINDACO: Ma si è deciso nulla, Consigliere? Nulla. Dopo sarete interpellati sicuramente. Questo è un atto propedeutico a quello che si farà dopo. È sembrato agli occhi dei commercianti che la

chiusura dovuta ai lavori, o quello che hanno detto alcuni cittadini, era quello che doveva fare l'Amministrazione. L'Amministrazione, ripeto, non ha deciso nulla. Chiusura per lavori, è naturale.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ho capito. Chiedo la riunione nell'eventualità dei capi gruppo.

SINDACO: Certamente! Ma faremo una specie di referendum, faremo qualcosa, perché quello che a me interesse à questo: noi adesso avevamo a disposizione questi 25mila Euro e per prenderli ci siamo visti così; fra due mesi sono convinto io e il tecnico mi dà anche conforto, e lei lo stesso perché è tecnico del settore, succederà la stessa cosa e non avremo più la possibilità di ripararlo. Questo voglio far capire a tutti voi. Troviamo insieme una soluzione. Mi scuso.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io concludo, perché forse sono andato oltre, facendo un appello a quello che dicevo poc'anzi, cioè al fatto che se vogliamo veramente riformare in qualche modo la politica e deve partire naturalmente da questo consesso, dal Consiglio Comunale, è necessario togliere a tutti a partire dal sottoscritto le manie di protagonismo; solo così riusciremo a cambiare la politica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. L'Assessore Ianne Gaetano.

VICESINDACO IANNE: Qualche considerazione va fatta, anche se in premessa faccio gli auguri al Consigliere Arnesano e a Salvatore Mogavero, figure importantissime in questo consesso di Consiglio Comunale.
Il Sindaco leggendo il programma di mandato ha fatto un discorso succintamente. Questo programma non doveva e non è un libro dei sogni, perché il Sindaco Tondo quando ha parlato ha detto dei punti salienti che da lì si deve partire, perché le piccole – come ho sempre detto – fanno le grandi cose. Arriviamo ai buoni propositi, i buoni propositi che l'Amministrazione Tondo ha, ma io non dico soltanto l'Amministrazione Tondo, anche tutta l'assise, tutto il Consiglio Comunale come si sta ponendo oggi nei confronti di tutti noi e nei confronti dei cittadini che ci hanno eletto e quindi abbiamo la responsabilità. Io quando sento i buoni propositi vado a nozze, però i buoni propositi poi si devono attuare. Quando io giorni fa ho invitato tutti i consiglieri comunali a partecipare qui nell'aula del Consiglio Comunale per aderire a un discorso di cantine e per parlare di un finanziamento europeo ma gestito dalla Regione Puglia si è presentato, e mi ha fatto tantissimo piacere, il Consigliere neoletto Casilli e abbiamo affrontato delle problematiche e abbiamo iniziato a parlare anche e soprattutto di economia. Non sono un professionista in tal senso, ma comunque l'economia che faceva riferimento il Consigliere Rosato si combatte quando combattiamo il male sociale e il male sociale credo che l'abbiamo debellato, cioè la divisione di questo Paese. I buoni propositi ci sono tutti per poter collaborare, però li dobbiamo mettere in atto. Oggi tutti sembriamo presi da posizioni unanime perché abbiamo bisogno di continuare questo operato perché abbiamo la passione della politica, perché chi sceglie di entrare in politica oggi come oggi è ardua quella scelta. Consiglieri neoeletti, vi faccio i migliori auguri, ma l'Opposizione che si assume la responsabilità di collaborare con l'Amministrazione lo deve mettere in atto. Consigliere Provinciale, io non devo andare in Provincia a sollecitare l'illuminazione del rondò! Consigliere Casilli, l'altro giorno l'abbiamo affrontato qualche problema, sì o no? Abbiamo iniziato un percorso nuovo? Consigliere Leuzzi, tu che sei un professionista! Dobbiamo tutti quanti per il bene comune, come abbiamo presentato la lista, non a caso si chiama Bene Comune, perché noi dobbiamo avere rispetto e noi le soluzioni le troviamo. Sotto questi chiari di luna, perché c'è una situazione economica disastrata, qualche cittadino non sta vedendo realizzata la sua richiesta, però a me piace parlare chiaro, mi conoscete come sono, non ho mai preso in giro nessuno e questa Amministrazione con a capo il Sindaco Tondo questo sta facendo; però, per risolvere i problemi, c'è bisogno di tutti quanti. Voi avete fatto un appello e noi lo sposeremo questo appello di collaborare, ma su basi fattive, cari colleghi consiglieri dell'Opposizione, perché troverete braccia aperte su questi discorsi, perché solo

così riusciremo a portare avanti il nostro Paese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ianne. Interviene l'Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: È chiaro che in questa seduta la lettura delle linee programmatiche è una cosa importante. Un programma politico - amministrativo che è nato con la consapevolezza che il periodo è particolare. Un periodo pieno di incognite, di difficoltà economiche. Ci siamo riproposti con la consapevolezza che amministrare in questa fase è una cosa molto, molto difficile. E ci siamo riproposti nel senso della continuità, una continuità che rivendichiamo perché la vecchia Amministrazione è stata una fucina di idee e di realizzazioni. Rivendico a chiare lettere che quello che è stato fatto da noi nella passata Amministrazione ha creato le basi - le basi, dico - per uno sviluppo della nostra Salice. Cito poche cose che forse non mi competono come ramo ma che sono importanti da ricordare: gli interventi nella zona mercatale, per metà con fondi pubblici, sono interventi mirati allo sviluppo economico del nostro territorio. Quindi abbiamo creato un contenitore nella zona mercatale dove i commercianti finalmente possono trovare un luogo idoneo, un luogo idoneo, perché prima non era idoneo, era un mercato settimanale suddiviso per le strade, tutte le strade e quindi non una zona mercatale vera e proprio. Quindi quella è una base per ciò che può essere uno sviluppo economico. Ancora, la zona PIP, signori miei, per coloro che dicono che forse è stato fatto poco oppure abbiamo pensato poco al futuro del Paese, la zona PIP è la zona propulsiva delle attività commerciali, delle attività imprenditoriali e noi in quella zona siamo riusciti ad avere risorse che permetteranno al nostro Comune di avere una prospettiva per il futuro. Oltre questo, il Consigliere Delegato Marinaci sta già lavorando per riempire questi contenitori. Lavorando come progetto, non come "io faccio questo". Perché nella partecipazione che noi abbiamo voluto nel nostro progetto, era chiaro il messaggio che essendo un periodo talmente difficile nessuna Amministrazione può dire "io ho il coniglio da estrarre dal cappello". È chiaro che si chiede la collaborazione, prima di tutto alle forze politiche, all'Opposizione che in questa seduta sembra ben propensa a collaborare per lo sviluppo del Paese.
Non saremo certamente noi a cambiare le regole della rappresentanza; se una forza politica ha avuto il 36 e qualcosa per cento per amministrare ci sarà una parte che amministrerà, e quelli siamo noi; ci sarà una parte che sarà Minoranza. Io mi auguro una Minoranza costruttiva, propositiva e quando parlo di Minoranza costruttiva e propositiva significa che ci dobbiamo confrontare su ciò che vogliamo andare a fare; non fare opposizione "se non dici come che dico io, io ti voto contro". Partecipare insieme alla cittadinanza, con le consulte, con gli strumenti di partecipazione e con il Consiglio Comunale che è l'organo sovrano. Nella proposizione di qualcosa che insieme, e tutti quanti enunciamo, vogliamo andare a fare; perché enunciare "vogliamo andare a creare lo sviluppo del territorio" sono parole che non hanno senso. Dobbiamo riempire i contenitori che la passata Amministrazione ha creato e magari farne altri, forse non compresi nel programma ma che possono essere fatti se c'è una proposizione reale in ciò che noi vogliamo andare a fare nel nostro Paese. Anche la zona piazza, è vero c'è bisogno di un piano di viabilità, si dovrà creare un circuito che ci permetterà di avere una piazza funzionale come zona eventualmente commerciale; il piano di viabilità che comunque è stata messa nel progetto: viabilità, sicurezza stradale, illuminazione. Questi sono i progetti che si collegano con quello che noi abbiamo fatto nella passata Amministrazione. Che, oltre a creare le condizioni, vogliamo continuare a determinare situazioni di sicurezza affinché queste condizioni possano essere sviluppate, insieme, con voi, con l'Opposizione, con i cittadini. Tutti noi dobbiamo partecipare.
Io vedo che molte città nei loro centri storici hanno fatto hanno zone commerciali dove hanno aperto negozi, dove il traffico c'è o non c'è questo è da vedere, bisognerebbe vedere il piano viabilità se c'è la possibilità di una circonvallazione fattibile intorno al centro abitato, io penso che ci sia questa possibilità, purché il centro storico sia attivo, vivo. E per essere vivo che cosa ci vuole? L'impegno dell'Amministrazione, la partecipazione alle proposte, l'impegno delle Minoranze ma soprattutto bisogna creare insieme ai commercianti, che spesso sono latitanti quando si tratta di

proporre, quando si tratta di investire nel futuro, nel loro futuro, nel nostro futuro, sono latitanti a venire, a partecipare e dare le loro proposte. Perché pensare che investire un minimo del loro patrimonio, o di quel poco che gli è rimasto del loro patrimonio, perché mi rendo conto che la situazione è difficile per tutti, investire un po' del loro nella proposizione, nelle idee, nel progetto successivo, quello che anche loro possono mettere al servizio di una collettività che deve crescere. Allora un progetto stilato è stilato nel segno della continuità. Perché ho parlato soltanto di zone di commercio, e non era di mia competenza; ma voglio parlare un attimo di ciò che abbiamo fatto come impegno nella partecipazione. Il Servizio Civile Nazionale, signori, che permette la partecipazione di giovani alla vita politica, all'organizzazione, non è cosa di poco conto. Il problema è che quel Servizio Civile Nazionale che ha permesso ai giovani di partecipare è stato decurtato dal Governo! È stato decurtato economicamente, per cui veniamo qui a parlare di progetti e non ci rendiamo conto che il problema principale è andare a reperire le risorse, perché lo Stato taglie le risorse nostre, le risorse alle Amministrazioni per cui si può fare molto poco. Noi dobbiamo creare, inventarci insieme su delle linee guida che possono essere un progetto politico-amministrativo, inventarci un futuro. Su quelle linee guida l'Opposizione propositiva dice "Avete detto questo, possiamo fare in questo modo"; la Maggioranza può proporre, ma può proporre anche la Minoranza. Cioè, impegniamoci insieme affinché questa nostra Salice abbia la potenzialità.
Il Centro Polifunzionale, che è diventato un centro attivo, può essere un centro di formazione per le imprese. C'è il Consorzio del Salice Salentito DOC all'interno del Centro Polifunzionale che può promuovere lo sviluppo del territorio. Lavoriamo insieme. Il succo c'è, i contenitori ci sono, c'è tutto. La propulsività dipende da tutti noi, Maggioranza, Opposizione e Cittadinanza, perché il periodo è propizio alla partecipazione, all'inventiva; se vogliamo andare avanti, dobbiamo andare in questa direzione.

PRESIDENTE: Grazie, all'Assessore Fina. La parola all'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Io un piccolo intervento proprio per non ripetere, non diventare stucchevole, però qualche considerazione comunque va fatta, è un punto importante all'Ordine del Giorno ed è opportuno che si esprimano le posizioni.
Intanto sembrerebbe in questo Punto all'Ordine del Giorno, ma lo troveremo durante la vita dell'Amministrazione, che ci siano dei consigli o dei punti all'ordine del giorno quasi fotocopia. Se dovessimo andare a prendere gli stessi punti all'ordine del giorno dal '93 ad oggi probabilmente troveremmo l'Amministrazione che dice il proprio programma, l'Opposizione che prova a smontarlo, l'Opposizione che prova a fare il suo lavoro, che onestamente fa il suo lavoro, ma al di là di questo non ci sono gli strumenti ad oggi per valutare l'azione amministrativa. È un programma di mandato, non di fine mandato. Quindi sembrano un po' dei consigli fotocopia.
In realtà da questo Consiglio emerge qualche cosa di diverso rispetto agli altri anni, non è il primo al quale partecipo per cui un po' di esperienza ce l'ho. Intanto il programma dell'Amministrazione Tondo è un programma onesto, nel senso che è un programma dettato solo da un'esperienza precedente e comprendo la considerazione del Consigliere Leuzzi quando dice "anche io nel mio programma non ho inserito opere faraoniche", perché probabilmente si rende conto della situazione degli enti locali e dell'ente locale Salice nello specifico, ed è quello che ha animato la redazione di questo programma. L'Amministrazione Tondo in continuità/discontinuità con l'Amministrazione uscente conosceva la situazione dell'ente locale Salice e ha redatto un programma di mandato onesto, ma il programma ha in parte rispecchiato l'andamento della campagna elettorale se vogliamo, una campagna elettorale sobria, una campagna elettorale con bassi toni, così come erano i programmi elettorali presentati dalle liste che si erano candidate a Maggio. È questo lo spirito, probabilmente anche dettato da questo grande modo di antipolitica, di antipartiti, allora si è pensato probabilmente che con una campagna sobria, con una campagna elettorale che rispecchiasse in qualche modo i programmi, si potesse avere un contatto diverso con i cittadini.
Comprendo anche in parte delle considerazioni fatte dal Consigliere Leuzzi quando parla di

continuità/discontinuità con la vecchia Amministrazione. Proprio ieri parlavo con un'amica, mi chiedeva le differenze fra l'attuale Sindaco e il Sindaco precedente. Io mi sono permesso di fare una battuta riferito al diritto commerciale: sembrava che quella fosse una Amministrazione uni-personale, come sono le S.r.l., e adesso invece ci sia un'Amministrazione con un Consiglio di Amministrazione come c'è in alcune S.r.l. con pari dignità dei consiglieri. Ovviamente è una battuta, ma c'è qualcosa di fondo. Nel senso che la scorsa Amministrazione ha raggiunto gli obiettivi, e molti, alcuni li ha elencati l'Assessore Fina, con il lavoro di tutti; però quello che probabilmente spiccava un po' di più erano le modalità di rappresentazione del raggiungimento degli obiettivi, le modalità di esposizione da parte della passata Amministrazione; ecco perché il termine uni-personale. Oggi invece ci troviamo, a mio modesto parere, davanti a un Sindaco che lo ha ripetuto in campagna elettorale quotidianamente, l'ha ripetuto oggi nell'esposizione del suo programma elettorale, mette al centro del suo programma elettorale la collaborazione con i cittadini, la partecipazione dei cittadini, il colloquio con i cittadini. Questo, badate bene, non è un modo per non affrontare il problema, non è un modo per nascondersi dietro a un dito, è un modo di coinvolgere i cittadini in scelte felici e in scelte infelici; è un modo di coinvolgere la cittadinanza nella vita quotidiana dell'Amministrazione. I tempi, è inutile che ce lo ripetiamo e ce lo diciamo in continuazione, non sono felici, per cui amministrare oggi non è facile, però amministrare con il consenso, con la partecipazione, con l'aiuto dei cittadini probabilmente agevola il compito. Non lo faciliterà sicuramente, ma in qualche modo lo può agevolare. E lo può agevolare anche il confronto con i componenti dell'Opposizione, che ovviamente rappresentano una fetta importante dei cittadini, rappresentano una fetta importante dell'elettorato e non si può prescindere dal loro apporto.
Sono sicuro che l'intelligenza dei consiglieri rappresentati oggi in questo Consiglio Comunale supererà gli steccati che hanno contraddistinto il Consiglio Comunale a Salice da più di trent'anni a questa parte, supererà i personalismi che hanno contraddistinto il Consiglio Comunale e la vita politica in questi ultimi anni, perché sono delle personalità diverse. Il Consiglio Comunale se è vero che per sette/undicesimi forse rappresenta una continuità rispetto al Consiglio Comunale stesso, però probabilmente ci si rende conto che oggi ci deve essere un modo diverso di agire, un modo diverso di affrontare i problemi della cittadinanza. Così come non credo che la divisione politica del Paese in tre possa incidere. Io penso più che altro che sia stata solo una divisione elettorale, una divisione di elettori, di votanti, una divisione legata soltanto a una campagna elettorale e a uno scrutinio. Io immagino che, non sarà domani ma da qui a qualche mese quella divisione, quello spaccato del Paese in tre si possa e si dovrà sicuramente appiattire, diminuire perché è evidente, Consigliere Leuzzi, lei ha fatto l'amministratore con me, da qui a qualche mese, quando i toni della campagna elettorale saranno completamente svaniti, non ci sarà più chi ha votato uno e chi ha votato l'altro. Sono sicuramente legittimati ad operare secondo le loro scelte le associazioni, i partiti, le associazioni di categoria, i sindacati, ma i cittadini, l'elettorato avrà soltanto un unico obiettivo che è quello del bene del Paese; il bene del Paese si può perseguire soltanto dando una grande collaborazione all'Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie, all'Assessore Quaranta. Interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Rosato, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie, Presidente. Io parto quasi dalla fine degli interventi.
Ho avuto la percezione di comprendere e di capire diverse posizioni in seno all'Amministrazione in riferimento all'intervento o agli interventi fatti dall'Opposizione, e cioè ascoltare gli interventi di Ianne, in parte di Quaranta aveva un senso; ascoltare l'intervento di Fina aveva tutt'altro senso. Quindi ripeto a dire, se i presupposti degli interventi e del porsi sono questi, vi dico francamente che mi troverete su posizioni completamente divergenti. Perché quando si parla non solo dal punto di vista programmatico, politico e amministrativo, ma anche di rispetto, soprattutto di rispetto, allora, se mettiamo insieme le due cose, possiamo anche comprenderci e capire; se le cose invece

sono viste in modo differente, vi dico francamente il sottoscritto, il gruppo del sottoscritto andremo su posizioni completamente differenti, perché non voglio che sia frainteso o che sia stato frainteso il mio discorso, nel modo più assoluto. Le differenziazioni comunque rimangono, io ho detto e l'Assessore Quaranta ha toccato il punto nevralgico perché ci possa permettere che in questa assise ci siano i presupposti diversi di come ci sono stati gli ultimi anni perché mancano alcuni soggetti che, di fatto, destabilizzavano la vita sociale e politica del Consiglio Comunale e del Paese e quindi ci sono i presupposti per fare un certo discorso. Non ci sono e non li accetto quando sento fare alcuni tipi di interventi. Io sono chiaro. Massimo rispetto, se viene meno quello, viene meno a cascata tutto il resto. Naturalmente io, da oppositore della passata di Amministrazione, non posso e non ritenevo che l'Amministrazione uscente avesse fatto il proprio dovere dal punto di vista amministrativo. Stabilito questo, perché poi quando sento parlare di propositi e che bisogna metterlo in atto, quando sento parlare di contenitori, di propaganda; Salice ha bisogno di sostanza, Salice ha bisogno di vedersi trovare il modo di cercare di portarla, di sensibilizzare, di coinvolgerli i cittadini. Sì, c'è bisogno di coinvolgimento ma i metodi non devono essere settali, i metodi devono essere aperti a 360 gradi. Io ho sentito dire fucina di idee, di realizzazioni, di tutto quello che vogliano; sono scelte amministrative, un'Amministrazione può fare i progetti che vuole in particolar modo quando lo si fa con risorse che ricadono sulla testa dei cittadini. Differente è quando succede com'è successo per esempio in un paese vicino a noi, Carmiano, dove in due anni, due anni e mezzo si sono attratte risorse esogene, risorse comunitarie, risorse che non ricadono sulla testa dei cittadini per realizzare. Allora sì che bisogna parlare in un certo modo.
Quando si parla di zona PIP c'è stato un bando comunitario regionale dove tutti, e dico tutti, poi magari ci sarà il Consigliere Leuzzi che in modo più appropriato, sono stati tutti i Comuni che hanno presentato questo benedetto progetto finanziario. E noi amministratori non abbiamo fatto altro che il nostro dovere per poter attrarre risorse; non è che deve passare come chissà per che cosa. Quando non lo facciamo, invece, dobbiamo porci il problema perché non riusciamo a reperire risorse esogene, risorse che non ricadono sulla testa dei cittadini. Quindi è inutile parlare di alcune cose, o meglio, parlare in un certo modo e poi comportarsi in un altro.
Poi ha posto il problema anche sulla questione del Servizio Civile. Certo, cono venuti meno per una serie di problemi, non ultimo quello che il Servizio Civile negli ultimi tempi era diventato veramente un contenitore di clientelismo puro e vero, fatto non dalle Amministrazioni Comunali ma da quelle cooperative, da quelle associazioni, da chi si inventava tutta questa roba per cercare di attrarre risorse e poi gestirle in un certo modo e con obiettivi certamente non nobili. È inutile. Adesso lasciamo stare il Governo che taglia in continuazione, lasciamo stare tutto il resto, concentriamoci su quelli che sono i bisogni reali del nostro Paese; lasciamo stare la polemica sistematica di appartenenza destra, sinistra; lasciamo stare quando parliamo di problemi che riguardano Salice; lasciamoli stare, perché sennò non ne usciamo e ci ritroveremo punto e a capo a discutere, a scontrarsi, a porre in modo netto divisioni che certamente non faranno e non continueranno a fare bene al Paese. Dobbiamo un attimo capire, almeno io voglio capire e voglio vedere all'opera da quando inizieranno certi rapporti, da quando inizieranno certi confronti, per capire se realmente l'indirizzo è cambiato, se le cose sono cambiate in seno al Consiglio Comunale e in seno all'Amministrazione. Certamente se ci continua a dire che c'è continuità su quello che è stato, ho detto e ripeto, si parte già in modo nettamente sbagliato perché lo sapete voi stessi che certamente non è stata apprezzata dal Paese la passata Amministrazione. Lo sapete. Poi se qualcuno vuole fare necessariamente il paladino o deve dare dimostrazione non so di cosa, questi sono fatti che certamente al sottoscritto non interessano, come non interessa e non ha interessato neanche la questione della presenza in Giunta o meno delle donne. Per quanto mi riguarda, non la ritengo una cosa necessaria ed essenziale. Certo, se ci sono, va bene, ma non deve essere una cosa giusto perché ci deve essere la donna in Giunta, assolutamente. Siccome c'è parità di diritti, se una donna è in grado di aprirsi gli spazi, di porsi all'attenzione, di confrontarsi, di essere apprezzata, di essere eletta, per carità, tutta la disponibilità possibile e immaginabile; ma non deve essere un qualcosa

come un oggetto da mettere sul comò giusto per il gusto di averla e di tenerla. Certamente, ognuno poi amministra e si comporta come meglio crede e da qui poi dà conto ai cittadini di Salice. Voi avete fatto questa scelta che per quanto mi riguarda, Sindaco, la cosa negativa dell'aspetto di questo problema non è stato il fatto di avere o non avere la donna in Giunta, è stato il fatto che lei ha preso pubblicamente impegno che avrebbe avuto la rappresentanza femminile in Giunta e dopodiché non l'ha mantenuto. Questo credo che sia l'aspetto "negativo" perché, per il resto, che ci fosse o non ci fosse credo che ai cittadini di Salice non è che importi o cambierebbe niente. Ai cittadini di Salice invece importa e cambia se noi operiamo e amministriamo in un certo modo.
Pertanto, detto questo, naturalmente non possiamo votare le linee programmatiche, non le possiamo votare perché io ho avuto adesso sinceramente cognizione delle linee programmatiche, quindi per quanto ci riguarda, mi dispiace, non posso certamente votarle.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Rosato. Altri interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io a differenza di Rosato, perché nell'intervento precedente non lo avevo preannunciato, dico invece che noi, avendo preso l'impegno, proseguiremo con quell'impegno e andremo naturalmente a fare ricorso, abbiamo già predisposto quasi tutto, al TAR perché noi ci teniamo, al di là se si tratta di soprammobili o meno.
A proposito dell'intervento che faceva l'Assessore Fina, vorrei capire perché forse mi è sfuggito qualcosa all'interno dei due Consigli, siccome parlava di delega al Consigliere Marinaci.

SINDACO: No, è un'interpretazione buona, non esiste una delega, cambieremo lo Statuto in tal senso. È un incarico che io personalmente ho dato al Consigliere perché mi aiuti nell'espletare questa delega. La delega è del Sindaco.

CONSIGLIERE LEUZZI: A questo proposito vorrei sviluppare un discorso in un minuto: intanto che le deleghe, e su questo c'è una casistica e Alessandro può svilupparlo meglio di me questo argomento, di un sacco di sentenze che dicono che non si possono assolutamente dare deleghe al di fuori dell'organo esecutivo perché gli altri consiglieri hanno, insieme ai consiglieri di opposizione, un ruolo di controllo sull'esecutivo stesso. A meno che il Sindaco, come dicevo prima, non dà uno specifico compito a un determinato consigliere che poi una volta portato a termine è chiuso il discorso. Chiusa questa parentesi, un'altra cosa, più che altro per quello che diceva prima l'Assessore Fina. Siccome tutti giustamente la conosciamo come zona mercatale, inviterei il Sindaco e i Consiglieri di Maggioranza, poiché quella è Piazza Pertini e personalmente ci tengo tanto perché all'epoca fui io ad individuare quel nome, chiedo al Sindaco se è possibile in questa Consiliatura quantomeno di mettere una targa e nominare la piazza, e quando si fanno le manifestazioni non dire solo ed esclusivamente zona mercatale, ma chiamarla per quella che effettivamente è, perché così decise il Consiglio Comunale un po' di anni fa.
A proposito del voto, naturalmente io non credo che sarà un Consiglio perché - non vorrei essere nemmeno io frainteso - da libro cuore. Non credo assolutamente che sarà un Consiglio, perché verrebbe meno anche il ruolo dell'Opposizione stessa, se le cose... Io ho parlato di rispetto e quello non mancherà mai, ho detto nel mio intervento iniziale; se ci sarà rispetto, certamente dovrà esserci da tutte e due le parti e siccome c'è il rispetto intendo assolutamente rispettare, perché anche in altre occasioni io sono andato fuori dai normali canoni quando sono stato punzecchiato. Io ho detto più di una volta che non porgo l'altra guancia, ma sono il primo a rispettare, sempre e comunque al di là di ogni cosa. A proposito di quello che dicevo poc'anzi, non sarà assolutamente un Consiglio così perché ne andrebbe di mezzo l'intera cittadinanza. Io credo che il confronto sia il sale proprio del Consiglio stesso, è necessario confrontarsi e quantomeno scontrarsi quando è necessario.
Per rispondere al Vicesindaco a proposito della riunione del 12, l'unica cosa su cui forse ho sbagliato è non comunicarle che io in quel momento dovevo purtroppo lavorare, purtroppo per me,

perché rispetto a prima, queste cose credo che le sappiate benissimo, non c'è più la possibilità di avere né permessi: ognuno si deve allontanare dal servizio per il tempo necessario allo svolgimento del Consiglio per esempio o della riunione, etc. etc. Se ho ricevuto 24 ore prima, non ho avuto la possibilità non per mancanza di rispetto nei confronti di chi mi ha convocato, assolutamente; sarei stato presente o quantomeno avrei detto perché non ero presente. Credo che, per concludere, è necessario chiarirsi su alcuni aspetti e chiarirsi sin dall'inizio perché, come diceva prima Rosato, non vorrei che qualcuno fosse frainteso. Io non sono assolutamente d'accordo non su quello che la Maggioranza, il Sindaco etc. etc. dicono di voler fare; io mi comporto e mi comporterò in questo modo finché gli intendimenti corrisponderanno poi ai fatti concreti. Non posso dire altrettanto per ciò che è stato e anch'io - quando si parla di continuità - starei molto cauto perché non ho condiviso nemmeno una virgola di quello che la passata l'Amministrazione, al di là dell'enfasi, al di là di quello che si è detto, al di là dei comizi che vengono fatti. Io credo invece che fosse stata deleteria sotto molti punti di vista. Questo è il mio punto di vista, senza nulla togliere agli assessori, a chi ha lavorato all'interno di quella Maggioranza. Io dico che se l'attuale Maggioranza vuole andare nella direzione del coinvolgimento sia dei cittadini che delle organizzazioni sindacali, dei partiti, etc. etc. dico che è la strada giusta. Una strada che nella precedente Amministrazione non è stata percorsa se non nelle enunciazioni; questa è la realtà, questo è quello che penso io. Io non c'ero in Consiglio nella passata Consiliatura, però ho guardato dall'esterno, ho visto, ho osservato come cittadino cosa avveniva ed effettivamente si dicevano certe cose ed avveniva l'esatto contrario. Non era colpa dei cittadini. Ecco perché in questo momento il mio non può che essere un voto negativo, ma non per sfiducia nei confronti dell'attuale Maggioranza, ma perché gli eventuali voti positivi la Maggioranza se li deve conquistare sul campo, se li deve conquistare lavorando nella direzione giusta, nella direzione corretta nei confronti dei cittadini.
A proposito delle risultanze elettorali, io non sono tanto d'accordo, caro Consigliere Quaranta, che è solo una divisione elettorale. Io credo che tutti quanti lavoreremo, lavoreranno per ricomporre eventuali spaccature magari che si sono consumate nel periodo elettorale, però io non mi riferivo alle spaccature o alle questioni personali, io mi riferivo proprio al Paese, al tessuto sociale del Paese, perché non è la presenza di Leuzzi o di altre persone. La prossima volta non ci sarà Leuzzi, ci sarà Quaranta, non ci sarà Quaranta, ci sarà Marinaci, ma di fatto la cultura della divisione a Salice la fa sempre da padrone. Gli errori vengono commessi un po' da tutti, questo è quello che volevo dire nel mio precedente intervento. Mi sfuggono altri appunti che avevo preso, ma è inutile star lì a ripetere cose già dette. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Leuzzi. Il Sindaco.

SINDACO: Io ringrazio naturalmente i partiti dell'Opposizione perché effettivamente lo spirito di collaborazione che noi vogliamo è appunto questo. Certamente non cerchiamo che voi condividiate il nostro programma elettorale, si parla di collaborazione in termini istituzionali e qualche volta su fatti importanti. D'altra parte se non c'è un'Opposizione che ci stimola effettivamente la cosa non sarebbe bella, ma già questo clima sinceramente, come diceva Paolo, è un clima già diverso e, anche come faceva notare il Consigliere Leuzzi quando affermava che per andare bene non ci devono essere soggetti con mania di protagonismo, etc., anche questo è un fatto vero. Chi vi parla è la persona più umile che possa esistere, anche se posso dimostrare il contrario, ma in realtà l'umiltà fa parte della mia vita. Mi dispiace per quello che è successo, che non abbiate potuto ricevere il programma, le dichiarazioni programmatiche allegate, non so per quale motivo - Segretario - questo posso essere successo, di conseguenza giustamente hanno ragione.
Come diceva il Consigliere Casilli, io ho cercato di fare una sintesi ma lungi da me l'idea di non pensare al settore commercio e, infatti, io volevo leggere quelle due righe: "Sarà nostro compito sostenere tutte le possibili attività produttive, artigianali e commerciali rendendo appetibile il territorio", proprio facendo riferimento a quello che diceva il Consigliere Rosato. Noi cercheremo di creare e di agevolare tutte le imprese che vorranno andare nella zona industriale o nel nostro

centro storico, noi cercheremo, troveremo delle forme, dove realmente possibili e praticabili, anche attraverso una riduzione, perché no, delle tasse locali. Noi effettivamente vogliamo essere i propulsori verso questo tipo di idea che debba portare e stimolare le attività economiche e produttive nel nostro Paese.
Quota rosa: io non devo fare il mea culpa di nulla. Ho detto nei diversi comizi fatti in campagna elettorale che mi sarei servito di una quota rosa, perfetto. Ho già detto che io ho interpellato in diverse dichiarazioni alcune cittadine del Comune di Salice che avessero delle caratteristiche professionali particolari, e sono cose che io ho già detto. Quindi non è che io non mi sia interessato o che io non avessi voluto una donna in Giunta. Ebbene, quelle interpellate, per quel tipo particolare di professionalità che a me interessavano – perché non si può fare una Giunta, e d'altra parte la storia me ne ha dato ragione in questo mese, senza avere un Avvocato, quello è un fascicolo con cui l'Avvocato Ruggeri va ogni giorno in giro e che naturalmente vanno oltre le mie competenze come medico, per cui chiaramente avevo bisogno di questa figura. Avevo bisogno di un economista, badate bene noi il 110 non possiamo neanche più farlo, l'assunzione del ragioniere capo non possiamo più farla perché la legge ce lo vieta, per cui abbiamo un solo ragioniere all'interno. Voi immaginatevi una Giunta senza un professionista del settore. Bene, io sono andato alla ricerca, certo, dovevano essere delle persone di mia fiducia - no? – questo me lo consentite; per cui quelle persone che io ho contattato mi hanno risposto purtroppo in maniera negativa.
Mi auguro, e questo non deve dare adito a rimodulazioni di Giunta e cose varie, che in futuro la situazione possa anche essere ricomposta in una maniera diversa. Questo per chiudere quello che ho sempre detto sulla polemica delle quote rosa che il Sindaco Tondo non vuole donne nella sua Giunta o di non aver interpellato quantomeno quelle presenti nella lista. Prima ho detto che ho fatto la Giunta in due giorni e io ho parlato a tutti i consiglieri, eletti e non, per dire come io volevo naturalmente fare la Giunta e ho spiegato loro i motivi per cui tutti e dieci i consiglieri eletti e non erano a conoscenza di come io avrei proceduto. Stop. Dopo non è più intervenuto nessuno. La votazione era del Sindaco e l'ho fatto nel pieno diritto della legge. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Per dichiarazione di voto, naturalmente il mio voto ma il voto della Maggioranza non potrà che essere un voto positivo, un voto che approvi in toto le linee programmatiche che il Sindaco ha voluto esporre in questa seduta del Consiglio che poi – come dicevano anche dai banchi dell'Opposizione - non è altro che il programma elettorale che questa Amministrazione ha portato in piazza, ha portato nelle case dei cittadini e che i cittadini hanno condiviso. Ragione è che questa Amministrazione governa anche sulla scorta di quello che noi abbiamo portato nel Paese, le proposte progettuali che noi abbiamo portato.
Solamente un piccolo passaggio, non ho compreso quello che diceva il Consigliere Leuzzi quando io facevo riferimento al Consiglio, all'Opposizione, era un invito, non era assolutamente mettere o additare qualcuno. Consigliere, mi conosci molto bene, noi abbiamo collaborato nel lontano '97, eravamo nella stessa Giunta e sai benissimo come la penso in tante situazioni. Per me la campagna elettorale è terminata, per qualcun altro no, lo devo dire purtroppo, non è terminata e sembra che siamo ancora in campagna elettorale e si va ancora a rivangare cose che il sottoscritto ha fatto. Il sottoscritto non ha fatto nulla che possa avere una macchia originale o un peccato originale di cui doversi lavare o doversi andare a scusarsi con qualcuno.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non so a chi ti riferisci, devi parlare chiaro. Non so a chi ti stai riferendo.

CONSIGLIERE MARINACI: Lo dico a qualcuno vicino a te, non lo dico a te.
Volevo dire che è quasi come se fosse stato il sottoscritto – adesso lo diciamo - la causa della

divisione del Centrodestra a Salice. Non è stata certamente del sottoscritto…

[Intervento del Consigliere Rosato senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MARINACI: Io non sapevo che… Quasi come se fosse stato il sottoscritto a creare dissidi all'interno, sai benissimo che non è così. Perciò, ripeto, il mio voto è favorevole, e quello della Maggioranza, sulle linee presentate dal Sindaco in questa seduta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Marinaci. Altri interventi per dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Andiamo alla votazione. Chi è favorevole alla delibera n. 4: "Presentazione del programma di mandato", alzi la mano.

[Si procede alla votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 34 del 18/06/2012)

PUNTO 5 ODG

"Nomina Commissione Comunale per l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici popolari"

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera n. 5: "Nomina Commissione Comunale per l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici popolari"; relaziona il Sindaco.

SINDACO: Si tratta naturalmente di un atto formale che viene compiuto per legge, per cui dovremo votare la Nomina della Commissione Comunale per l'aggiornamento dell'elenco dei Giudici popolari; il Sindaco ne fa parte integrante e ci vuole un componente di Maggioranza e un componente di Minoranza. Nominiamo i due scrutatori: Mogavero e Casilli. Votiamo prima per quello della Maggioranza. Noi votiamo per la Maggioranza, per il Consigliere di Maggioranza e voi dovreste votare per il componente di Opposizione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Per la Maggioranza risulta Ruggeri Alessandro eletto. Dovreste votare voi tre per il Consigliere di Minoranza.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Casilli, tutti e tre.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 35 del 18/06/2012)

PUNTO 6 ODG

"Approvazione del Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2011"

PRESIDENTE: Delibera n. 6: "Approvazione del Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2011"; relaziona l'Assessore Quaranta:

ASSESSORE QUARANTA: Arriviamo forse a uno dei punti più importanti e qualificanti da approvare in Consiglio Comunale: il Conto Consuntivo. La delibera riguarda il Conto Consuntivo dell'anno 2011. Il Conto Consuntivo è formato da diversi strumenti, dall'analisi del Conto del bilancio, che analizza il risultato della gestione finanziaria e il risultato delle competenze; l'analisi dello stato di attuazione dei programmi, dell'analisi degli indicatori finanziari ed economici…

[Intervento del Consigliere Rosato senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Sì, sì, ora ci arriviamo. C'è una piccola dimenticanza nelle fotocopie perché sull'originale è stata chiarita.
Analisi del conto economico e analisi del conto del patrimonio. Come avete avuto modo di vedere nella Delibera di Consiglio si dà atto dell'approvazione della relazione da parte della Giunta nel Maggio del 2012. Mi rendo anche conto che, al di là di quanto indicato nella relazione, sembrerebbe più facilmente leggibile proprio la relazione del Revisore dei Conti dal quale si evidenziano alcune situazioni.
Intanto chiariamo subito quanto sollevato dal Consigliere Rosato, a pagina 38 il Revisore dei Conti aveva l'obbligo di indicare se la relazione predisposta dalla Giunta fosse o meno stata redatta conformemente al Testo Unico degli Enti Locali e se nella relazione sono o meno indicati i criteri di valutazione. Ora, Consigliere, nella relazione originale agli atti del Consiglio è stata ovviamente fatta questa scelta, purtroppo la fotocopia era stata fatta prima e quindi l'abbiamo tutti quanti con questa anomalia, però negli atti del Consiglio c'è la relazione originale.

Io non mi voglio dilungare molto perché la relazione dell'Organo di Revisione forse è più facilmente intellegibile rispetto alla relazione approvata dalla Giunta, quindi già lì avrete avuto modo di constatare la bontà dell'azione amministrativa e la bontà dei conti di quest'ente. Mi voglio soffermare solo su alcuni aspetti un po' più tecnici se possibile. Intanto sottolineare l'avanzo di amministrazione pari a undicimila Euro, non molto distante dall'avanzo di Amministrazione di

gestione che è di 50mila Euro. Ho l'obbligo di ricordare cosa rappresentata l'avanzo di amministrazione: sostanzialmente è una sommatoria fra il conto cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi. Residui attivi e residui passivi che rappresentano i crediti e debiti di anni precedenti non ancora riscossi o non ancora pagati ovviamente a condizione però che abbiano un titolo giuridico per essere esposti in bilancio. Una piccola considerazione sui residui, che – consentitemi il termine - possono un po' essere assimilati ai ratei attivi e passivi che si possono trovare nelle contabilità ordinarie delle Società. Bene, cosa rappresentano questi? Come vi dicevo, dei debiti e crediti degli anni precedenti. L'Amministrazione precedente aveva iniziato una forma di pulizia da parte di questi debiti e crediti, alcuni risalgono anche agli anni '70. È evidente che seppur garantiti da titoli, quindi da obbligazioni, sembrerebbero in qualche modo irriscuotibili – consentitemi il termine - per cui si sta cercando di fare una certa forma di pulizia. Anche alla luce del fatto che nel bilancio di previsione del 2013 il legislatore col decreto Salva Italia ha cambiato le modalità di raggiungimento degli obiettivi, diventerà un bilancio autorizzatorio per cui a maggior ragione verrà visto il criterio e il meccanismo di individuazione di questi residui. Pertanto in bilancio già dal 2013 - ripeto, quest'ente ha già provveduto negli anni precedenti ad effettuare questo lavoro di pulizia - dovrà essere un lavoro ancora più efficace per evitare che con l'inserimento di questi residui, sia attivi che passivi, si possano nascondere dei deficit.
Il Consigliere Leuzzi nella delibera precedente faceva riferimento a una diminuzione, a una contrazione delle spese per il personale, questo è ovviamente indubbio, lo vediamo anche dalla relazione del Revisore, ci sono stati diversi licenziamenti da sei, sette anni a questa parte, però è indubbio anche che i trasferimenti statali continuano ad essere ridotti.
Il Consigliere Marinaci nel suo intervento al punto precedente faceva riferimento a un'ulteriore riduzione di trasferimenti statali di trentamila Euro ma non rispetto all'anno precedente, ma solo alla comunicazione arrivata ai primi di Maggio. Io mi auguro che sia l'ultima comunicazione che riceviamo da parte del MEF e che ci si possa attestare su quei valori, ma - ovviamente - anche con quei valori i trasferimenti statali sono stati ridotti, al di chi li ha varati, se li ha varati il Governo Berlusconi o il Governo Monti; noi facciamo i conti con quello che ci danno, indipendentemente da chi ce lo dà. Noi abbiamo l'obbligo di amministrare e amministriamo con le risorse a nostra disposizione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non credo che ci sia molto da dire, è un atto dovuto, e della passata Amministrazione per la verità, l'ho detto prima, non mi piace nemmeno parlare, spenderei il mio tempo inutilmente. Solo che nella relazione, caro Assessore, o insieme alla relazione sicuramente, siccome io non sono andato a verificare dal Segretario tutti gli atti che componevano o che compongono la deliberazione, vorrei capire - magari me lo può dire in una sua replica - i residui attivi e passivi, quelli più significavi quali sono? Perché dovrebbe esserci allegato alla deliberazione l'elenco dei residui attivi e passivi per ogni anno di competenza.

SEGRETARIO GENERALE: La cancellazione dei residui attivi e passivi è stata effettuata dal responsabile del servizio finanziario con determinazione mi sembra nel mese di Aprile, Maggio.

CONSIGLIERE LEUZZI: Lo so, ma è una domanda che sto facendo all'Assessore per capire. Perché i residui, è inutile star qui a dire o a spiegare, tanto lo sappiamo un po' tutti cosa significa

residuo attivo e cosa significa residuo passivo. A differenza del passato, caro Assessore, io sono perfettamente d'accordo con te quando parli di sempre minori trasferimenti da parte dello Stato, però è vero pure che almeno in parte lo Stato o il nostro caro Monti ha pensato di istituire il fardello dell'IMU, che comunque dall'anno prossimo avrà una ricaduta sulle Amministrazioni locali, o almeno in parte, ed è necessario dirla questa cosa. Per quanto riguarda invece il problema cui faceva cenno prima, e mi riferisco all'incidenza della spesa per il personale, è vero Assessore, l'ho detto anche io nel precedente intervento, che poi quei soldi vengono spesi. Ma se quei soldi si continuano a spendere per altre cose, noi non riusciremo mai a potenziare servizi, tipo per esempio quello della Polizia Municipale o in altri settori, in altri servizi, dove veramente è assurdo che un Comune come Salice, l'ho detto in più di un'occasione, abbia servizi che all'una chiudono. È inammissibile dal punto di vista proprio dell'organizzazione dell'ente stesso e anche del rispetto nei confronti dei cittadini. Ecco la necessità di guardare con molta attenzione alla spesa per il personale, ripeto; perché noi siamo in termini proprio da certi punti di vista oserei dire ottimali, se pensiamo che Salice ha il 32% rispetto a tantissimi Comuni, e noi veniamo da lontano, veniamo da una spesa del 55% e siamo al 32%. Siamo un Comune da questo punto di vista fortunato, però naturalmente se non c'è poi una migliore organizzazione, una migliore distribuzione di quelle risorse, non si va molto lontano. Io, caro Segretario, inviterei - perché poi non siamo molti consiglieri e proprio per le ragioni cui ho detto prima, non è che abbiamo molto tempo a disposizione per venire sul Comune e per guardarci etc. etc., lei giustamente si è attenuto alla legge, ci ha mandato una nota con la quale ci diceva che presso la sua Segreteria, presso gli Uffici…

SEGRETARIO GENERALE: Se volete vi predisporrò, se abbiamo poi una mail, vi manderò una mail, però centinaia di pagine veramente…

CONSIGLIERE LEUZZI: Però, Segretario, siamo solo tre consiglieri.

SEGRETARIO GENERALE: Poi me lo chiedono anche gli altri, e che faccio? Solo a voi? Fare mille fotocopie per il consuntivo… Mi impegno se volete vi posso mandare una mail, così magari ve lo consultate, pero fare mille fotocopie…

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma non è tanto la mail, Segretario, poi me la dovrei stampare io per fatti miei, perché il problema è questo - e penso che questo problema ce l'abbiano un po' tutti - un conto è guardare un qualsiasi atto attraverso il computer e un conto è avere il cartaceo, perché non si riesce poi a fare le comparizioni, a verificare, a controllare. Perché anche io l'ho visto attraverso il nostro sito, il sito del Comune, non è che non l'abbia letta, l'ho letta, però difficilmente si riesce poi ad andare a capo della situazione se non riesci...

SEGRETARIO GENERALE: Qualche volta potrò al limite qualche estratto delle cose più importanti, però fare mille fotocopie veramente è difficoltoso.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io vorrei completare questo mio intervento dicendo che naturalmente ho letto anche la relazione dell'Organo di Revisione, e molte volte su questo aspetto ci si deve capire. L'Organo di Revisione, giustamente, secondo gli atti in suo possesso e secondo tutte le verifiche che ha predisposto in base alla legge, etc. ha stabilito che la situazione, le conclusioni sono che l'approvazione del rendiconto può essere fatta esprimendo parere favorevole perché tutto è in regola con quanto etc. etc. Quello che, però, vorrei mettere in evidenza è che in questa fase, io

capisco e comprendo benissimo anche perché ci siamo trovati dall'oggi al domani dalla campagna elettorale all'approvazione del Conto Consuntivo, mi rivolgo anche all'Assessore, per la prossima volta almeno, non so, una relazione da parte sua, Assessore, così riusciamo a comprendere meglio dei numeri in maniera asettica, perché con tutta la buona volontà, con tutte le capacità, con tutto ciò che ci possiamo mettere poi non si riesce a comprendere a pieno quello che effettivamente è avvenuto. Anche perché, ancora, forse spero che sia fatta una relazione, non dico di fine mandato perché per fortuna non c'è più il mandato precedente, ma almeno una relazione di inizio mandato per fare il punto della situazione su ciò che è e su ciò che sarà dal punto di vista proprio finanziario, per comprendere a pieno.

SINDACO: Lo discuteremo insieme questo fatto.

CONSIGLIERE LEUZZI: Per il resto non c'è molto da aggiungere perché quando io ho detto alcune cose e le ho ripetuto anche qua nel mio intervento sulle linee programmatiche, un'Amministrazione - come tutte le cose nella vita - dipende dalle scelte che fa. Cioè, non mi si può venire a dire "siamo in queste condizioni nel momento in cui si sono fatte delle scelte per amplificare quelle condizioni stesse"; se non c'è la possibilità e la disponibilità di investire, è inutile andare ad investire, a fare opere che sarà stata anche, caro Assessore Fina, una fucina di realizzazioni, ma quelle realizzazioni costano. Io non credo che manchino a nessuno le idee, non mancano alla Maggioranza, non mancano alla Minoranza, non mancano ai cittadini che osservano, guardano con attenzione a ciò che avviene all'interno del tessuto sociale. Se si vanno a spendere soldi io non dico inutilmente, ma ci sono delle sacrosante priorità, e io spero che questa Maggioranza faccia questo: pensi innanzitutto a ripianare. Perché, al di là delle realizzazioni, le realizzazioni si possono fare con le capacità di investimento che hanno gli enti; se non ha capacità, significa andare sempre incontro ad ulteriori indebitamenti, ulteriori indebitamenti che possono purtroppo e inevitabilmente ad un eventuale dissesto, e sapete benissimo meglio di me cosa significherebbe il dissesto, che forse, e la butto così, forse non sarebbe poi tutto quel male, sarebbe solo ed esclusivamente un passaggio. Oggi credo che sia un male, forse fatto un po' di anni fa sarebbe stato un bene, quando lo hanno fatto tanti altri Comuni e sono riusciti a ripianare i propri debiti e a sistemare le questioni finanziarie. Oggi è molto più complicato perché naturalmente si riverserebbe completamente sui cittadini portando le tasse al massimo, è inutile prenderci in giro, perché alla fine significa portare le aliquote tutte quante al massimo, tutto ciò che comporterebbe: commissario ad acta, etc. etc. Naturalmente non conviene a nessuno, però bisognava stare attenti all'epoca, e non voglio tornare sempre sulla nota dolente perché sennò qualcuno pensa che io avessi qualcosa di personale contro chi l'ha preceduta, Sindaco. Io non ho nulla di personale nemmeno contro chi l'ha preceduta, però se io dico, e lo dico con cognizione di causa, che ha lasciato solo non dico morti ma sicuramente tanti feriti sulla sua strada, e questo lo posso dire. Perché 1997 quando andai a fare l'assessore, e lo possono testimoniare anche altri, perché qua c'è Enzo Marinaci, noi trovammo una situazione disastrosa da alcuni punti di vista e si veniva ad amministrare un Comune dopo che era stato amministrato dallo stesso personaggio, ed io parlo sempre dal punto di vista politico-amministrativo. Ripeto, non ho nulla di personale. Io non vorrei che qualcuno si trovasse in determinate circostanze, in circostanze simili, perché il passaggio che ha fatto Paolo nel suo intervento è un passaggio molto sottile e per, non dico intenditori, qualcuno che ha compreso con le sue due parole cosa effettivamente è avvenuto. Questo è quello che dico e invito il Sindaco, la Giunta e tutti i Consiglieri di Maggioranza e anche la stessa Opposizione per il suo ruolo che deve

svolgere all'interno del Consiglio che certe cose non tornino più ad esistere. Si pensi innanzitutto a ripianare, Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie, Presidente. Chi mi ha preceduto ha già detto abbastanza. Questa è una delibera sul Conto Consuntivo del 2011 e quello che subito salta agli occhi è che è un Consuntivo chiuso in un certo modo. In riferimento agli anni precedenti si vede tranquillamente che la pressione fiscale sui cittadini di Salice è aumentata; si vede tranquillamente che altrettanto l'indebitamento dell'ente con i prestiti è aumentato, quindi è stato un bilancio fatto solo ed esclusivamente dal punto di vista tecnico chiuso in un certo modo, ma dal punto di vista dei contenuti è un bilancio, è stato un bilancio che stanno pagando e hanno pagato i cittadini di Salice. Basta vedere, per esempio, la percentuale di copertura per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti solidi urbani che ormai è al 98%, quanto prima quell'altro 2% immagino che lo porterete al termine così ci mettiamo l'anima in pace; anche per quanto riguarda l'indebitamento dell'ente, ha avuto un'evoluzione certamente negativa in questi anni. Negativa, perché è stata fatta una politica solo dell'apparenza e non della sostanza. Io voglio soffermarmi perché ha sfiorato, risorse si sono liberate in questi anni, per quanto riguarda il personale, ed è stato deciso di impegnarle in altri modi. Il Comune di Salice, credo - Sindaco - che lei su questo possa darmi atto, ha dei problemi strutturali dal punto di vista dei servizi veramente forti. Lei, Sindaco, deve avere il coraggio di mettere mano realmente a quella che è la macchina amministrativa di questo Comune. Sindaco, noi non possiamo – gliel'ho detto in campagna elettorale - dare questo tipo di servizio ai cittadini. I cittadini pagano perché si vedano riconosciuti quei servizi che sono nel loro diritto. Noi non possiamo avere un Ufficio Tecnico strutturato in questo modo, che non dà servizi ai cittadini; non tossiamo avere i Servizi Sociali ridotti ai minimi termini; non possiamo avere la Ragioneria - come diceva lei - con una sola persona, con un solo responsabile; noi dobbiamo ristrutturare e, se proprio non è possibile, ampliare un attimo le ore per quelle persone che già ci sono, che ci lavorano in orario ridotto, però dobbiamo necessariamente dare risposte concrete ai cittadini, Sindaco. Lei deve prendere l'impegno reale, fattivo che la struttura amministrativa comunale deve essere ritenuta corretta e deve avere la forza ed il coraggio anche di mettere mano in alcuni posti nei quali c'è bisogno; in alcuni posti dove non funziona come dovrebbe, dove i servizi ai cittadini non si danno. Noi siamo un ente che dobbiamo dare soprattutto servizi ai cittadini, perché amministriamo un Paese, e lei deve avere il coraggio di mettere mano a questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Rosato. Il Sindaco.

SINDACO: Rispondo ad alcune sollecitazioni che io ritengo giustissime. Parto dall'ultima considerazione che faceva il Consigliere Rosato. Ho voluto mantenere la delega al personale effettivamente perché sono convinto, come voi da vent'anni, che effettivamente sul personale bisogna dare una svolta. Per questo motivo ho voluto mantenerla, perché credo - mi si deve dare un po' di tempo però - che in questi cinque anni qualcosa si muoverà. Un mese è troppo poco, siamo stati giornalmente impegnati con il problema del bilancio ma qualche riunione già con i capi settore, qualche riunione settimanale già l'abbiamo incominciata a fare, si sta incominciando a pensare alla flessibilità dell'orario di lavoro. Non possiamo avere ad oggi, con questo bilancio, possibilità per poter distogliere risorse per il personale, caro Consigliere Rosato, e pensare ad aumenti di ore o

cose varie. Non abbiamo nessuna possibilità di andare in tal senso, ma quantomeno di intervenire sull'apertura degli uffici mi trovate pienamente d'accordo e devo dire che ho trovato anche la responsabilità dei capi settore in tal senso di venire incontro ai cittadini in tale maniera. Per cui, le modalità o la flessibilità dell'orario, magari cercando di variare l'orario di ingresso e di uscita degli stessi dipendenti, mi impegno, posso garantire che andremo in tal senso. Ripeto, il tempo necessario di sbrigare le cose più urgenti che ci attanagliano.
Qualcuno si chiede, ed è un'affermazione che effettivamente mi pongo anch'io, io sono sulla scena politica da vent'anni, come giustamente qualcuno ha detto dall'89. Ho ricoperto in quel periodo un ruolo di nove mesi per quanto riguarda il Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici per un paio di anni. Subito dopo ho ricoperto sempre ruolo di Opposizione, tranne nella Consiliatura De Mitri dove io non mi candidai e poi sono stato all'Opposizione, poi naturalmente ho condiviso nella Giunta Scandone alcuni mesi di Maggioranza, me ne uscii per la zona Frassanito perché non ero d'accordo su quel tipo di investimento che l'allora Giunta voleva effettuare e che poi effettuò. Io non voglio addebitare a nessuno, lungi da me, responsabilità, perché sappiamo naturalmente che ogni amministratore, di qualsiasi estrazione, quando viene eletto cerca di fare sempre il bene della collettività; poi purtroppo si inciampa in sfortune di natura tecnico-legali, gli Avvocati hanno fatto la loro fortuna proprio su queste cose, mi scuso per l'Avvocato Ruggeri ma è la verità, e ci siamo trovati in una serie di difficoltà che poi hanno portato dei giudizi pendenti da venti anni a questa parte. Vi anticipo quella dovrebbe essere la mia relazione che farò a tutti quanti voi, a tutti i cittadini: ci sono spese notevoli che riguardano buona parte delle Amministrazioni che si sono succedute, ce ne è qualcuna che riguarda anche la passata Amministrazione, è inutile prenderci in giro, ce ne è qualcuna anche se per errore di natura prettamente tecnica. Ripeto, io non voglio addebitare responsabilità a nessuno. L'impegno che io ho assunto nei confronti della cittadinanza è quello di sforzarmi per portarmi a risanare questa situazione economica che tartassa il nostro Paese. Quello che più dispiace, come diceva il Consigliere Leuzzi, è che l'alternativa allo stato attuale non è praticabile. È impensabile che uno pensi al dissesto finanziario, economico del Comune perché sarebbe veramente per i cittadini una mazzata, già ne stanno ricevendo ogni giorno una dal Governo centrale, sarebbe una mazzata enorme veramente un aumento delle tasse a dismisura. Per cui credo che noi non andremo in tal senso. Noi ci siamo dati delle impostazioni, nei dettagli entreremo la prossima settimana, tanto c'è stato lo slittamento dei termini, per cui vedremo, noi porteremo delle nostre proposte, certamente, a tutti quanti voi sulle quali cercheremo di dialogare per riuscire a pareggiare il bilancio. Siamo sulla buona strada, ripeto, con grossi sacrifici abbiamo dilazionato alcuni debiti che ci sono piovuti addosso. Quando io parlavo di rallentamento della giustizia, è illogico, era impensabile che io non conoscessi i debiti tipo Caparelli, tipo SPA, tipo Frassanito, tipo Casina Ripa, tipo tanti altri, tipo Gravili, tipo Cosma, veramente siamo arrivati quasi intorno al milione all'incirca, perché con il Segretario ogni giorno la prima cosa che facciamo quando vediamo la posta: tutto per il fascicolo dell'Assessore al contenzioso. Ma questo non ci spaventa. Noi vorremo che da parte delle forze politiche - mi sono piaciuti i discorsi che ci sono stati, questo si intende per collaborazione - di affrontare problemi reali, di non pensare a investire ulteriormente, bella frase, quando effettivamente non ci sono le possibilità economiche. Io faccio il mea culpa, così sgombriamo il campo da tutto quanto; se io fossi nella situazione attuale, cinque anni fa alcune cose non le avrei fatte. Mi assumo la responsabilità di quello che dico, francamente alcuni tipi di investimenti, come adesso dico chiaramente che non farò, non perché non lo voglia, alcuni tipi di investimento perché per me è prioritario il risanamento del Comune di Salice. A me adesso, Pippi

Tondo, interessa risanare, a noi Amministrazione interessa risanare Salice dal punto di vista veramente finanziario. E per questo, naturalmente, credetemi - i mea culpa sinceramente ci sono: alcuni investimenti non li avrei condivisi, chiaro. Non ci piove, alla luce di tutto quello che io oggi visivamente, sto diventando anche un esperto di bilancio, vedo. Questo naturalmente devo dirlo chiaramente, avrei fatto in una maniera abbastanza diversa, ma questo non per differenziarmi, lungi da me. Io ho condiviso fino al 7 maggio la passata Amministrazione ma, alla luce di tutto quello che sto vedendo, alcune cose le avrei viste in una maniera e un'ottica molto, molto diversa. L'approvazione di questo Conto Consuntivo, ripeto, è un fatto puramente tecnico, per cui va approvato. Successivamente, questo sarà motivo di riunione che faremo, avrò un modo di lavorare abbastanza diverso. Con questa Amministrazione noi abbiamo intenzione veramente di confrontarci, perché i problemi non riguardano Giuseppe Tondo ma riguardano tutta la collettività, per cui io quando andrò a incidere sui cittadini devono sapere se io vado ad aumentare l'IMU sulla prima casa o l'IMU sulla seconda casa o l'addizionale IRPEF, etc. o un investimento o la semplice piazza, a voi sembrano pochi ma 25mila Euro per poterla aggiustare, non è così, è veramente vitale. Poi ci lamentiamo che è tutta dissestata, anche a me non va che vengano penalizzate ma su tutte queste decisioni, ripeto, stiamo parlando di 25mila Euro, per noi sono veramente vitali, perché stornare 25mila Euro – meno male che se ne vanno in pensione un paio altri quest'anno - con la possibilità di stornarli, caro Consigliere Leuzzi, per cui in questa maniera possiamo tirare avanti, altrimenti se ne vanno via tutti quei servizi che noi abbiamo per la mensa scolastica, per il trasporto scolastico, etc. In riferimento al 98% della spazzatura, noi ci siamo mantenuti almeno per quest'anno quel 2%, caro Consigliere, ai cittadini non glielo diamo, è una sciocchezza, perché ci sembrava irrisorio aumentare adesso il 2%, magari andremo in raccolta differenziata fra sei, sette mesi. Quindi quando faremo qualcosa, cercheremo ovviamente di farla per tutti. Ho terminato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie per la relazione del Sindaco.

ASSESSORE QUARANTA: Solo per rispondere al Consigliere Leuzzi che chiedeva chiarimenti sui residui attivi e passivi. Ovviamente la mia relazione non voleva dare lezioni di fiscalità degli enti locali, conosciamo che cosa sono i residui attivi e passivi però, siccome il Conto Consuntivo è basato quasi esclusivamente su quello, mi sembrava ovvio fare un breve cenno.
Per quanto riguarda l'elenco che lei mi ha chiesto, come diceva il Segretario, vi è una determina con la quale si fa la ricognizione dei residui attivi e passivi approvata dal dirigente il 2 aprile, io mi rendo conto che lei non era Consigliere, era in piena campagna elettorale. Dando uno sguardo, quello che si può vedere ci sono contributi che devono essere ancora ottenuti dalla Regione, facciamo dal 2001 al 2011. La determina è n. 24 del 2 aprile 2012. Oppure si fa riferimento come debiti residui al contributo della Regione per i lavori nella zona PIP da un milione e mezzo, era stato ottenuto nel 2011. Ovviamente ci riferiamo a un dato certo che è il 31/12/2011. O i lavori di zona Trisolino, zona del convento, che sono proseguiti soprattutto nel 2011 ma sono tutti capitoli anteriormente al 31 dicembre. Sono questi fondamentalmente quelli più grossi ma ce ne sono, è una determina di forse cento pagine, quindi c'è tutto e di più. Ovviamente parliamo di importi sorti nel 2011 ma anche precedenti, ma parliamo anche anni ottanta e novanta.

PRESIDENTE: Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Diceva l'Assessore Quaranta, l'approvazione del Conto Consuntivo è un atto dovuto che la legge stabilisce per chiudere il bilancio dell'anno precedente. Naturalmente sono delle situazioni e delle cifre che non mi appassionano perché, per mia natura, per mia forma mentis non mi è mai piaciuto entrare nel merito specifico di competenza.
Io vorrei solamente mettere in risalto l'intervento del Sindaco, l'intervento accalorato e appassionato del Sindaco che dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, come questa Amministrazione vuole andare avanti, vuole proseguire il suo percorso amministrativo che non sarà quello di fare grandi progetti, di creare chissà quali aspettative, ma sarà quello di guardare in faccia la realtà e, purtroppo, la realtà in questo momento ci pone dei limiti strutturali, dei limiti contabili che, purtroppo, forse mi devo ripetere, sono delle situazioni che vanno al di là della nostra appartenenza, del nostro modo di fare politica, di intendere la politica. Perciò credo che non si possa necessariamente da parte di questa Maggioranza non votare in modo favorevole gli equilibri in Conto Consuntivo del 2011. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Marinaci. Per dichiarazioni di voto? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io, naturalmente per motivi diametralmente opposti, voto contro a questa relazione. Naturalmente la relazione sul Consuntivo è quella che dovrebbe dimostrare o che dimostra la gestione dell'anno che ci ha preceduto, del bilancio, del conto economico e naturalmente del conto del patrimonio. Io ritengo che comunque, almeno in questo Consiglio, nella giornata di oggi si fosse aperto un varco positivo per Salice, cioè quello comunque del confronto. Il fatto, e bisogna dargliene atto, che il Sindaco abbia comunque accettato o detto che comunque qualche scelta forse l'avrebbe fatta in modo diverso è un fatto secondo il mio punto di vista altamente positivo per l'intero Consiglio. Questo significa che c'è veramente l'apertura al confronto, significa che si vuole discutere, significa che si vogliono trovare le soluzioni ai problemi che ci sono. Cosa, peraltro, che non è mai avvenuta in passato. Ecco, da qui la credine e in qualche caso anche il livore, l'ho detto prima, non c'era nulla, non c'è nulla e non c'è mai stato nulla nei confronti del tuo predecessore, caro Sindaco, ma l'atteggiamento di chiusura netta - e questo al di là se uno ha svolto il ruolo di consigliere comunale o meno, anche all'interno di organizzazioni, di associazioni, etc. etc. - nel momento in cui si diceva qualche cosa che cozzava contro i suoi intendimenti, praticamente eri comunque considerato un avversario, un nemico. Una cultura secondo il mio punto di vista che è cresciuta e si è radicata non solo ed esclusivamente per alcuni personaggi del passato, ma anche per taluni personaggi del presente, secondo il mio punto di vista, e che noi, caro Sindaco, dobbiamo sconfiggere se riusciamo a farlo in questa Consiliatura. Sconfiggere questo significa confrontarsi sui problemi; a noi del resto non importa. Poi la campagna elettorale magari durerà un mese fra cinque anni, ognuno dirà quello che pensa in quel mese, però nei restanti quattro anni e undici mesi - o dieci mesi, perché qualcuno già è andato via - dobbiamo cercare di lavorare per il bene comune, che è una frase che non appartiene solo alla sua lista, caro Sindaco, ma appartiene a tutti, appartiene all'intera società. Questo é quello che chiedo e naturalmente, però, per quanto riguarda il Consultivo per il 2011 il mio voto è proprio nettamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Leuzzi. Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: In modo brevissimo, giusto per dire di apprezzare veramente

l'intervento del Sindaco. Non è da tutti comunque dire in modo chiaro e forte, perché di fatto si è trattato di questo, che alcune scelte fatte in questi cinque anni che sono passati sono state scelte a dir poco scellerate. Di questo, Sindaco, io ti do atto ed io quando parlo di collaborazione, di interessi del Paese in questo discorso rientra anche questo, quello di avere la capacità di prendersi le proprie responsabilità e di ammettere anche gli errori. Un appunto però va fatto tra lo scherzoso e il serio, tu eri Vicesindaco, io sono certo - perché certi ruoli ognuno di noi in un modo o nell'altro li ha ricoperti, siamo stati in Maggioranza - quando "riponi" la fiducia nel proprio Sindaco molte volte, spesso, non ti chiedi il perché si va in un senso o nell'altro. Forse eri preso anche da tanti impegni e questo non l'ha valutato, anche perché, appunto, noi anche professionalmente siamo su campi del tutto differenti di quelli che possono essere i bilanci o le opere pubbliche. Quindi mi ha fatto enormemente piacere sentirle dire queste cose. Naturalmente, Sindaco, anche con un'estrema franchezza le dico che per tutte le considerazioni che ho fatto prima e che anche lei stesso ha ammesso, non possiamo assolutamente votare questo Consuntivo di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Rosato. Il Sindaco per dichiarazione di voto.

SINDACO: Grazie, Presidente. Io volevo chiarire un po' questo concetto perché adesso si è andato un po' oltre nell'affermazione del Consigliere Rosato. Io ho detto, e mi ripeto, che - alla luce della grave situazione economica e finanziaria che sto vivendo in prima persona - alcune scelte le avrei viste e valutate in maniera molto, molto diversa da quelle con le quali ho preso delle decisioni. Alcune di queste non le avrei fatte, ma questo non significa sconfessare tutto l'operato, sia chiaro questo. Volevo semplicemente chiarire. Io ho detto su alcuni aspetti, e ti posso fare un esempio, se io avessi saputo di tutti questi debiti che ci sarebbero piovuti, perché come dici tu stesso, io ero Assessore all'Igiene e alla Sanità, di bilancio mi sto interessando, ognuno ha i suoi limiti, io sono un medico, non certamente ero un esperto di bilancio. Ecco perché naturalmente le figure professionali delle quali io avevo bisogno all'inizio del mio insediamento. Per cui, va inteso in quel senso. Alcuni aspetti li avrei fatti in un'ottica abbastanza diversa, alcuni investimenti li avrei mirati ad altri, non avrei rimandato – questa è la cosa più importante, ed un è un errore che abbiamo commesso tutti dall'89 che c'ero io fino ad oggi - non avrei rimandato fino a venti anni alcuni debiti insoluti. Di questo io ritengo responsabile tutti quanti, me compreso. Siamo arrivati al 15 maggio con sentenze che vanno dall'Amministrazione dove io ero Assessore ai Lavori Pubblici, andiamo avanti con Gravili, Scandone, De Mitri, che si potevano risolvere in una maniera diversa. Ecco, alla luce di tutto questo, io avrei fatto delle scelte più oculate, non sarei arrivato ad avere pignoramenti per Casina Ripa. Sono cose che ci stiamo portando da vent'anni per degli errori che abbiamo commesso noi come amministratori. Volevo chiarire questo aspetto. Quindi il mea culpa va inteso in quel senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco. Altri interventi per dichiarazione di voto? No. Si passa alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2001 alzi la mano.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per immediata esecutività. Chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 36 del 18/06/2012)

PUNTO 7 ODG

"Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'Art. 16, c. 6, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i."

PRESIDENTE: Passiamo all'Ordine del Giorno n. 7: "Aggiornate oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'Art. 16, c. 6, del D.P.R. 380/200 e s.m.i."; relaziona l'Assessore Paolo Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Anche qui, colleghi consiglieri, quasi una delibera, un atto dovuto. Una delibera imposta dalla normativa regionale. Parliamo dell'adeguamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Come sapete gli oneri di urbanizzazione devono essere adeguati ogni cinque anni e, in mancanza di una legislazione diversa, ad oggi, vengono aggiornati in base agli indici ISTAT. L'ultimo aggiornamento è stato fatto nel 2005, non ricordo il mese, Aprile 2005, sono passati un po' più di cinque anni e correva l'obbligo porre rimedio a questa mancanza, perché è un obbligo dei Consigli Comunali individuare questi aggiornamenti. Gli aggiornamenti sono stati fatti. A differenza di quanto avvenuto nel 2005, quando furono aggiornati, sì, ma con una discussione quasi paradossale: la delibera fu portata in Consiglio prevedendo un abbattimento, ma lasciando in bianco la percentuale di abbattimento, oggi noi ci sentiamo già di venire in Consiglio Comunale di proporre l'abbattimento, così come per legge, del 50% degli oneri di urbanizzazione. Ricordo quella discussione, eravamo presenti un po' di consiglieri attualmente eletti, compreso il Consigliere Leuzzi il quale che ebbe una discussione accesa con l'allora Sindaco proprio sul fatto che fosse stato o meno questo abbattimento del 50%.
Noi ora abbiamo l'obbligo di porre rimedio a questa carenza durata due anni, per cui portiamo in Consiglio Comunale questa delibera e proponiamo già all'assise l'abbattimento del 50% perché ci rendiamo conto che, pur avendo gli oneri di urbanizzazione più bassi dei paesi limitrofi, così come fu dichiarato nel 2005 (non credo che gli altri Comuni abbiano prodotto delle diminuzione o degli abbattimenti, per cui saranno rimasti sicuramente più bassi tipo Veglie e Guagnano dove sono 10 e 8 Euro) noi proponiamo questo adeguamento. L'unico valore ISTAT più aggiornato alla data della relazione della delibera era Aprile 2012, ci auguriamo che i cittadini possano comprendere il nostro operato, ma siamo obbligati anche da una serie di iniziative poste in essere da altri enti, da altre autorità che potrebbero prima o poi riguardare anche il Comune di Salice.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Quaranta. Il Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Purtroppo su quest'argomento, caro Assessore, dobbiamo tenere conto proprio per quello cui faceva riferimento qualche attimo fa che dobbiamo fare i conti anche con la Guardia di Finanza con danni erariali che si fanno e si producono a danno dell'ente stesso. È un atto dovuto, bisogna farlo per forza, anzi, prima del 2005 era da sedici anni che non si faceva l'aggiornamento. Sapete benissimo che il D.P.R. 380, il Testo Unico sull'edilizia stabilisce all'Art. 16 – a questo proposito Segretario le dico che sulla proposta è sbagliato perché avete Art. 16 comma 5 del D.P.R., il comma è il sesto – al comma 6 dice: che ogni cinque anni i Comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria in conformità alle disposizione regionali. Successivamente al Testo Unico poi c'è stata la Legge Regionale n. 1 del 2007 che non parlava degli oneri, perché poi bisogna legare questo ragionamento non solo agli oneri ma anche al costo di costruzione, la quale dice e si riferisce proprio al costo di costruzione che ogni anno bisogna aggiornare rispetto ai dati ISTAT il costo di costruzione. Naturalmente bene ha fatto l'Amministrazione a utilizzare, ma comunque era anche quello quasi un atto dovuto, Assessore, l'abbattimento, anche se c'è un aspetto un po' paradossale che cozza contro quello che stiamo dicendo. Perché a un certo punto la legge dice che per poter utilizzare quell'abbattimento si devono verificare alcune condizioni, tra queste condizioni c'è la situazione economica, cioè a un certo punto voi dite che il Comune è bello…

SEGRETARIO GENERALE: Se volete cambio subito il parere contabile e metto una S davanti. Io ci metto pochissimo. Mi immedesimo nella cittadinanza il più possibile.

CONSIGLIERE LEUZZI: Lei deve comprendere che non è nemmeno un fatto positivo dire sì a una delibera che aumenta una tassa.

SEGRETARIO GENERALE: Per questo, in coscienza avrei potuto anche mettere una S.

CONSIGLIERE LEUZZI: Dal punto di vista del ruolo dell'Opposizione, perché volendo fare demagogia, potrei anche dire sono contrario etc. etc., ma sarebbe una posizione fine a se stessa, non avrebbe nessun senso perché la legge lo dice chiaro anzi, anzi, dovrei dire - a proposito di quello che si diceva prima - che si sta facendo con ritardo perché dal 2005 ad oggi sono passati ben sette anni e nessuno si è sognato di aggiornare. Doveva essere fatto nel 2010, sono passati altri due anni dal 2010, bisogna anche stare attenti a queste procedure, lo dico per tutti perché ci sono stati alcuni Comuni che sono stati sottoposti a delle verifiche da parte della Guardia di Finanza, perché quelli sono danni erariali.
Non ci sono altre cose da aggiungere se non quello che a questo – e con questo concordo a quanto diceva nel suo intervento il Consigliere Rosato – sì, aggiorniamo - caro Assessore - facciamo quello che ci compete, che la legge dice, però cerchiamo anche di accendere un faro sull'ufficio e cerchiamo di farlo funzionare perché se i cittadini devono pagare quello che devono pagare, devono avere anche i servizi necessari ed avere una sorta di Do ut des. Non basta pagare e poi per una concessione…, non voglio polemizzare, però ci sono situazioni che devono essere verificate. Io personalmente ho avuto un confronto con i tecnici prima durante la campagna elettorale e vi posso assicurare che il 90% dei tecnici – credo che l'abbiamo fatto anche con il Sindaco Tondo e con il candidato Sindaco Tonino - penso che abbiano detto le stesse cose, non sono assolutamente d'accorto con quanto avviene, almeno su alcune procedure. Vi faccio un caso. Non voglio fare il nome del tecnico per ragioni di opportunità, mi sono trovato a Lecce, io lavoro in Provincia – lo

sapete benissimo – è venuto questo tecnico e ha detto: "Andiamo presso l'antisismica per verificare alcune cose", quando ho visto mi ha detto: "Si stanno fissando che deve passare dalla verifica dell'autorizzazione antisimica". Quando siamo andati, vi faccio nome e cognome invece del funzionario nostro, dell'ingegnere Raffaele Dell'Anna, quando ha visto tutta la documentazione ha detto: "Questa è una cosa che non deve assolutamente venire da noi, il Comune si può assumere questa responsabilità"; si trattava di un volume tecnico. Su queste cose dobbiamo stare attenti, i cittadini pagano le tasse, gli oneri, i costi di costruzione, però non bisogna poi farli girare su cose già scontate. Questa non vuol essere assolutamente un'accusa nei confronti di nessuno, però teniamo conto che in quella direzione, Sindaco, dovete andare; dovete guardare e accendere il faro, come diceva Rosato, su quell'ufficio, ma perché si voglia accendere un faro, ma perché certe cose devono andare in un certo modo perché i cittadini - tutti quanti credo che paghiamo le tasse e tutti quanti abbiamo la necessità di avere delle risposte serie, concrete e veloci da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Leuzzi. Altri interventi? Per dichiarazione di voto?
Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Io mi assumo la responsabilità politica dell'indirizzo all'Ufficio Tecnico, l'ho fatto negli scorsi cinque anni, continuerò a farò finché il Sindaco avrà fiducia in me. Quello che dice il Consigliere Leuzzi, lui è un tecnico, ha forse maggiore esperienza per fare determinate affermazioni, però lei sa benissimo che da un anno e mezzo, due credo si è perso una risorsa nell'Ufficio Tecnico che si occupava dell'edilizia privata e questo non ha inciso sui tempi dell'ufficio. Probabilmente si può avere delle interpretazioni diverse, lei ha fatto l'esempio di una pratica che è andato alla Provincia per l'antisimica, perché l'ufficio ha ritenuto di dover richiedere quel particolare certificato, quella particolare valutazione da parte di un ufficio diverso dall'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ufficio della Provincia ha ritenuto invece di non dover esprimere un parere. Quello che dicevo, si può avere una visione diversa o un'interpretazione diversa, ma sui tempi utilizzati dall'Ufficio Tecnico mi sento di non dover assolutamente iniziare nessun processo, perché tutti i permessi, tutte le autorizzazioni sono sempre rilasciate nei tempi previsti dalla legge, e mi riferisco solo all'edilizia privata, non sto parlando d'altro perché il resto potrebbe riguardare relativamente i cittadini. Sicuramente, colgo l'occasione - ma ne avevo già parlato col dirigente - per dire che si troverà un modo con una riunione indetta dal Sindaco, dove parteciperà il Dirigente dell'Ufficio Tecnico ma anche tutti i tecnici di Salice, ovviamente non verrà fatta in questo periodo perché mi sembra poco indicativo dal punto di vista climatico, ma dopo l'estate verrà fatta questa riunione per cercare di trovare un punto di incontro su determinate problematiche, su determinate interpretazioni, come diceva lei, antisimica o non antisismica; si cercherà di fare anche un paragone di quello che i tecnici di Salice dei problemi che incontrano negli altri Comuni, se frequentano gli Uffici Tecnici degli altri Comuni, e quelli che incontrano nell'Ufficio Tecnico di Salice per trovare una mediazione, per trovare una modalità più efficace, più efficiente e più veloce per il raggiungimento degli obiettivi. Però, ripeto, qualsiasi responsabilità politica è da addebitare al sottoscritto, i tecnici fanno il loro lavoro e, ripeto, credo che lo facciamo egregiamente.

PRESIDENTE: Votiamo. Chi è favorevole all'Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'Art. 16 c. 6 del D.P.R. 380/2001 s.m.i.?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 37 del 18/06/2012)

PUNTO 8 ODG

"Piano di classifica del Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo. – Approvazione Ordine del Giorno"

PRESIDENTE: Passiamo alla proposta di delibera n. 8: "Piano di classifica del Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo – Approvazione Ordine del Giorno"; relaziona l'Assessore Ianne Gaetano.

VICESINDACO IANNE: Grazie, Presidente. Il Consorzio di bonifica dell'Arneo sappiamo tutti quanti quello che dovrebbe sul territorio fare, ma - questa è una premessa che faccio personalmente, una dichiarazione - per quanto mi riguarda il servizio che non offre al territorio non ha motivo il Consorzio stesso di mandare ai cittadini una richiesta di denaro del genere. Comunque, il Consorzio di bonifica di Arneo ha approvato il piano di classifica disponendo l'invio ai Comuni che ricadono nel comprensorio al fine di consentire a tutti gli interessati di presentare eventuali osservazioni nei termini previsti dalla legge. La Consulta Regionale deputata all'esame dei piani di classifica non è stata ancora mai convocata e non è stato avviato alcun confronto con i rappresentanti degli interessi diffusi dei territori che rientrano nei comprensori del Consorzio di bonifici.
Il sottoscritto, delegato dal Sindaco, in rappresentanza del nostro Comune di Salice ha partecipato in data 8 giugno 2012 a un'assemblea di tutti i Sindaci di tutto il territorio che il Consorzio di bonifica ha come rappresentanza di territorio e si è convenuti su un Ordine del Giorno. Al Consorzio di bonifica abbiamo chiesto l'interruzione dei termini di prescrizione all'approvazione dei piani proposti, con l'avvio di un attento riesame del piano di classifica adottato al fine di apportare le necessarie modifiche ai piani di classifica in modo da renderli più conformi alla legislazione vigente; di demandare il seguente atto anche alla Giunta Regionale e di chiedere la sospensione dell'approvazione dei piani di classifica in attesa del riesame degli stessi, previo confronto con le Amministrazioni Comunali come prassi ormai consolidata in tutte le azioni preposte al governo del territorio. L'attuale Sindaco Tondo già in data 14 maggio ha già osservato in merito al piano di classifica, in riscontro alla nota del Commissario Regionale. Per le dichiarazioni in merito, secondo me l'Ordine del Giorno dovrebbe essere votato all'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Ianne. Il Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Questo è un Ordine del Giorno che certamente noi voteremo con la convinzione di fare una cosa giusta per i cittadini. Naturalmente mi trova certamente convinto, anche perché il mio partito nei giorni scorsi si è fatto promotore di una raccolta di firme, di una petizione e ha partorito un ordine del giorno che con grande soddisfazione, ho visto, riporta pari passo quello che era il documento che è stato sottoscritto da 7.500 persone in un solo giorno in Provincia di Lecce. È giusto, si chiede l'esclusione dal pagamento delle cartelle esattoriali di questi

consorzi perché effettivamente in tutti questi anni non hanno dato un servizio e non hanno fatto una ricognizione reale dello stato dei fatti, nel senso che a volte si è chiesto e si chiede il pagamento ai cittadini senza che neanche abbiano la possibilità di usufruire di quello che sarebbe il servizio, cioè di irrigazione e quant'altro. Naturalmente io mi sarei aspettato, ci saremmo aspettati un attimo di autocritica da parte di quelle persone che, ricordo nel 2005 furono affissi dei manifesti da parte dell'Amministrazione Regionale, da Vendola e dai suoi amici, con i quali dichiaravano con enfasi l'esclusione, la sospensione di quei pagamenti. Io con altrettanta enfasi mi sarei aspettato anche la reintroduzione di quei manifesti per dire "stiamo rimettendo in moto di nuovo quella tassa e quindi tutti i cittadini andranno a pagare quella tassa"; naturalmente non è stato fatto.
Io naturalmente voterò con convinzione quest'Ordine del Giorno per i motivi che ho detto; naturalmente c'è bisogno di definire i nuovi piani di classifica; c'è bisogno di un lavoro che a monte non è stato fatto neanche dalla commissione e quindi non si può chiedere ai cittadini di pagare una tasse dove non viene svolta alcuna attività con l'irrigazione, con i pozzi abbandonati – che servirebbe certamente se il servizio funzionasse per i cittadini salentini che fanno parte di questi consorzi. Voterò con convinzione quest'Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Rosato. Per dichiarazione di voto il Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Naturalmente anche io voterò a favore di quest'Ordine del Giorno per una serie di motivi: l'ordine del giorno in sé sta fatto, almeno da quello che ho visto e che ho letto, molto bene, ma per una ragione semplicissima, senza accavallarmi su quanto diceva prima il Consigliere rosato e a quanto ha detto il Vicesindaco, questo consorzio che è un altro fantasma - perché di questo si tratta e io ve lo posso assicurare personalmente, anche per ragioni professionali, ha una miriade di canali che non pulisce mai; per esempio, il canale all'uscita di Salice verso la rotatoria sulla sinistra, sporchissimo, che molta gente pensa erroneamente che fosse di proprietà della Provincia, è di proprietà del consorzio. Noi qualche volta in passato siamo intervenuti ma poi purtroppo con le leggi sulla sicurezza non è che possiamo intervenire; se nella malaugurata ipotesi dovesse accadere qualcosa, ci sono delle responsabilità. Non è che noi non lo facciamo solo perché il Comune di Salice ci è antipatico, anzi, lo faremmo con piacere come facciamo tantissime tante cose. Ci sono dei canali come quello per esempio che c'è dietro al campo sportivo, lunghissimo, infinito, è stato pulito un po' di anni fa, poi abbandonato a se stesso, i fondi che si allagano, etc. etc. Qualcosa che risvegli i cittadini nei confronti di questi consorzi è necessario, e questo Ordine del Giorno è il momento iniziale. Perché deve essere l'inizio, non solo il fatto di non voler pagare perché il cittadino in cambio non ha nessun servizio, ma deve essere l'inizio, e l'Amministrazione credo insieme a tante altre Amministrazioni dovrebbe farsi carico per il futuro di fare pressione su questo consorzio affinché svolgesse il suo ruolo nella maniera più consona a quello che effettivamente deve fare. Voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Leuzzi. Per dichiarazione di voto il Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Per dichiarazione di voto penso che si debba votare con convinzione quest'Ordine del Giorno perché purtroppo, come diceva il Consigliere Leuzzi, sono dei consorzi - ma non solamente quello dell'Arneo, ma tutti i consorzi – che svolgono un tipo di attività nella nostra Provincia, nella nostra Regione non facendo a pieno quello che dovrebbero fare. Perché, di fatto, vi è una certa confusione tra quello che è il concetto di fondo tra opera di bonifica e le attività che il consorzio stesso dovrebbe realizzare per l'attività ordinaria che dovrebbe svolgere. Per questo condivido anche con questo detto in precedenza e dichiaro il voto favorevole da parte della Maggioranza.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Marinaci. Passiamo subito alla votazione. Chi è favorevole

al piano di classifica del Consorzio Speciale per la bonifica dell'Arneo – Approvazione Ordine del Giorno? Per alzata di mano.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Grazie a tutti i consiglieri presenti, vi auguro buona giornata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE Sig. Luigi ARNESANO	IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE
_____	_____

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 22/06/2012

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 771 del Reg.).

IL MESSO COMUNALE Cosimo PERRONE	IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE
_____	_____

Data 22/06/2012

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/07/2012

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

_____